IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 2. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì-Sabato, 2-3 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano Pel 1903

Ecco il prospetto delle associazioni per il nuovo anno.

AL POPOLO ROMANO
per l'ITALIA:
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5

per L'ESTERO:
Anno L. 35 - Semestre L. 20 - Trimestre L. 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
per L'ITALIA:
Anno L. 20 - Semestre L. 11 - Trimestre L. 6

Come vedono i nostri lettori, dopo 30 anni anche noi, per non esser da meno degli altri, abbiamo dovuto fare, di fronte ad un nuovo sistema di concorrenza che confonde il giornale col giuoco del lotto, il sacrificio di ridurre da L. 18 a 16 il prezzo per gli associati annuali, sebbene il dovere di corrispondere alle crescenti esigenze del pubblico giustificherebbe un aumento.

Con questa riduzione i nostri associati antichi e nuovi avranno un risparmio di oltre il 10 0/0 sul prezzo d'abbonamento e godranno inoltre dei seguenti premi.

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno – **franco di ogni spesa** – in dono

l' Almanacco Italiano
Enciclopedia Popolare della vita pratica
Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doversi consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tanto sono le utili indicazioni che contiene.

Ed ecco in breve le rubriche principali:

AGENDA per tutti, ossia giornaliera di famiglia, legato a parte contenente le seguenti tabelle:

Azienda domestica — con indicazione di tutte le spese fisse — di tutte le persone che impiega la vostra folla famiglia, dal medico ai maestri, dalla lavandaia alle persone di servizio, per le quali vi è un apposita tabella delle generalità.

I 12 mesi con doppia pagina per segnare in una ogni giorno gl'impegni, le ricorrenze, gli anniversari ecc. e nell'altra le spese della giornata, e infine il riassunto per ciascun mese.

Seguono la tabella colle date per pagamenti e riscossioni: il carnezino del professionista; il registro della corrispondenza per ricordare il nome o le date, i ricevimenti della famiglie con cui si è in rapporto in Italia; le visite del medico; il taccuino per la villeggiatura e per gli spettacoli e gl'indirizzi da conservare.

Fan o in più parte dell'Almanacco — un volume di **700 pagine** — legati all'inglese, adorno di **610** incisioni, tra veduta, carte astronomiche, ritratti ecc., la

GUIDA DI NAPOLI
e il dramma **Sudride** di **Pogazzaro**

e le rubriche seguenti:

CALENDARIO L'anno, le Ere, e i calendari di tutti i riti, dal Gregoriano all'Etiopico.

Parte astronomica. — Pianeti, astronomia storia mondiale, l'Arte Marea, il sistema solare, pianeti, comete, corso del sole e della luna, il firmamento nei giorni d'ogni mese ecc.

Notizie varie. — Previsioni del tempo, centenari e commemorativi dell'anno 1903, effemeridi letterarie, l'Italia monumentale e pittoresca.

Notizie diplomatiche, statistiche, amministrative.
— Real casa di Savoia, Casa Reale, Ministeri, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Circoscrizione provinciale, Circoscrizione militare, Ambasciate, Legazioni ecc. — Sede di Pontefice, I Cardinali, Famiglia pontificia, Congregazioni, Istituti religiosi. — Statistiche sulla popolazione, agricoltura, industria, commercio, sale, lotto, tabacco ecc.

Notizie geografiche e storiche. — Napoli, San Marino, la Casa Azzurra la Pace, Malta, la Tripolitania ecc.

Novità scientifiche. — Cure climateriche, malaria, malattie infettive, cucina, per malati e convalescenti ecc.

Varietà. — Scrittori italiani viventi, cenni storici sulle diverse armi e corpi dell'esercito, le maschere italiane, il teatro dilettante, aeronautica, automobilismo, cavalli e corse, ciclismo, nuoto. — Avvenimenti principali del 1902.

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

E' l'elegantissimo almanacco tascabile **Venus**, edito dalla Società **A. Bertelli e C.** di Milano, che ottenne l'anno scorso un generale successo presso la parte più gentile del consorzio umano.

Il prezioso libretto contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromolitografia. Il profumo è ciò che v'ha di più delicato.

Anche stavolta l'Almanacco *Venus Bertelli* è ricco unico nel suo genere per squisitezza d'arte, un vero gingillo per i *sachets* delle signore ed anche per le *étagères du boudoir*. Il successo è stato tale che la Società Bertelli ha esaurito l'ingente quantitativo ordinato, di un milione di almanacchi.

Insomma è una cosina piena di grazia e di fascino che è riservata agli *antichi* abbonati, che ci restano fedeli. E lo saranno tutti.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* professano di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento e alla novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 – giacchè abbonandosi direttamente alla sped. Casa Editrice Dal Trovo, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

Il metodo più semplice e quello di presentare in forma chiara e completa l'indirizzo all'Ufficio postale il quale pensa alla trasmissione diretta, oppure servirsi di cartolina-vaglia indirizzata

Editore del **Popolo Romano – ROMA.**

AVVERTENZA.

Avendo ridotto il prezzo per gli abbonati annuali, dobbiamo pregarli a fare l'associazione direttamente all'ufficio postale, lasciando di rivolgersi alle Agenzie, cui non possiamo accordare alcuna provvigione — a meno che l'associato rinunzi ai premi.

Il vaglia unico

Nella relazione al Re per il decreto col quale venne istituito il nuovo tipo di vaglia, soppriminendo quello vigente ed anche le cartoline-vaglia, che in pratica riuscivano molto comode, il ministro Galimberti diceva che la ragione della innovazione, andata in vigore col nuovo anno, era di evitare da un lato gli inconvenienti derivanti da errori di trascrizione e dare maggiore impulso alla trasmissione di denaro per somme oltre le 20 lire, cui si limitava la soppressa cartolina-vaglia.

Qualunque sistema in questa materia difficilmente riesce perfetto; ma la questione sta nel vedere se riforme o innovazioni — invece di rendere più comodo al pubblico, senza danno all'Erario, il sistema, — non si risolvano, come accade talora, in un peggioramento.

L'on. Galimberti ha preso a tipo il sistema germanico, che volle anche studiare de visu, ma non sempre le condizioni, le abitudini e la cultura di un popolo si prestano all'adattamento di metodi o sistemi che riescono bene presso un'altra nazione.

Saremmo lieti d'ingannarci, ma noi dubitiamo assai che il nuovo tipo vaglia presenti degl'inconvenienti maggiori di quelli che si volevano evitare. Vediamolo in brevi osservazioni.

Col nuovo vaglia il pagamento verrà fatto soltanto ai destinatari o ai loro rappresentanti, mandatari e aventi causa. Vien quindi soppressa la girata, inutilissima, se non indispensabile, in molti casi.

E' bensì ammessa la cessione, secondo gli art. 1538 e seg. del Cod. Civ., ma e un'operazione così lunga e dispendiosa, che contrasta col carattere del vaglia, ossia dell'esigibilità pronta e rapida.

Attualmente un vaglia può esser pagato al destinatario o al giratario da *qualunque* ufficio in qualunque città; il nuovo vaglia invece *dovrà* essere pagato soltanto dall' ufficio, cui vien diretto.

E' questo un gravissimo inconveniente, al quale non può rimediare, specie per la perdita di tempo, la disposizione che ad istanza degl'interessati i nuovi vaglia possano essere pagati da uffici diversi da quelli, cui sono indirizzati, previo richiamo dagli uffici, che li possiedono.

Come si vede, si costringe sempre il pubblico ad un giro di formalità, che uccide la comodità.

Ma la innovazione, secondo noi, più dannosa e quella dell'obbligo ai mittente di riempire il nuovo modulo di vaglia, sicchè tutti gli analfabeti, pei quali specialmente serve il vaglia o la cartolina-vaglia, si troveranno nell' imbarazzo. E in questo caso degli analfabeti in Italia pur troppo non e ridotta ai minimi termini come in Germania.

Che avverrà? Che questa povera gente dovrà raccomandarsi a qualcuno, come per le bollette delle spedizioni ferroviarie e pagare qualche centesimo per farsi riempire il modulo.

E' vero che l'Amministrazione *non vieta* ai minori uffici di posta di prestarsi a riempire i moduli per gl'illetterati — così dice la relazione reale — ma non vistare e ben altro che essere obbligati, come ora, a trascrivere il vaglia.

D'altronde l' ufficiale postale, che deve badare alle sue mansioni, non sempre ha tempo e modo di rendere un grazioso servizio agli analfabeti, che ricorressero a lui.

Non parliamo della registrazione interna per gli uffici speditori e per quelli riceventi, che aumenta in modo abbastanza notevole. In complesso, senza parlare della perdita per l'Erario che si calcola a un milione e mezzo, il nuovo tipo di vaglia presenta:

perdita di tempo per gli affari;
non semplificazioni (anzi) per il pubblico;
esclusione dei benefici per la giratia, per la riscossione in qualunque ufficio etc.;
minor sollecitudine.

E tutto questo... per far risparmiare la lettera a chi spedisce un vaglia oltre 20 lire, mentre si poteva aumentare semplicemente la portata delle soppresse cartoline.

Noi, lo ripetiamo, vorremmo che l'innovazione riuscisse, ma temiamo assai che l'on. Galimberti debba sentirsi cantare quel certo *refrain* di Lecocq:

Ce n'etait pas la peine assurément
De changer de gouvernement.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 2. — La *Nordd. Allg. Zeit.* annunzia che il Principe Imperiale, adorando all' invito fattogli dallo Czar da parecchie settimane, si recherà verso la metà di gennaio a Pietroburgo per fare visita alla Corte imperiale russa.

Parigi, 2. — Il min. degli esteri sig. Delcassè, seldene sofferente d'influenza, volle prender parte ai ricevimenti del Eliseo e se ne risentì in guisa che per qualche giorno dovrà rimanere in casa.

Egli è costretto a restare in letto e non potrà occuparsi degli affari per qualche giorno.

Vienna, 2. — Il min. degli esteri russo, conte Lamsdorff, dopo una conferenza col conte Goluchowski e coll'amb. russo conte Kapnist, fu ricevuto in udienza di congedo dall'imperatore che lo trattenne 20 minuti e gli donò il proprio ritratto. Il conte Lamsdorff è partito ieri sera per Pietroburgo, accompagnato alla stazione dal conte Goluchowski.

Marsiglia, 1. — Il dott. Quirino Costa, vicepresidente della Repubblica Argentina, è giunto qui e si fermerà qualche giorno.

Nella Somalia.

(S) **Londra**, 2. — Avendo il Governo inglese fatto rilevare a Menelik i vantaggi di una azione comune contro il Mad Mullah, due ufficiali dell'esercito inglese, il colonnello Rochfort ed il maggiore Cobbold, sono stati designati per accompagnare le truppe abissine che opereranno contro il Mad Mullah. I due ufficiali si recheranno nell' Harrar, dove s'incontreranno con Ras Maconnen. Una colonna abissina partirà di là per operare colle truppe inglesi.

Menelik non ha ancora acconsentito formalmente alla cooperazione propostagli dall'Inghilterra, ma non si dubita che acconsentirà.

Parlamenti Esteri

Rumania.

(S) **Bucarest**, 1. — *Camera.* — Discussione generale del bilancio.

Il ministro delle finanze, Costinesco, dimostra l'enorme differenza tra la situazione finanziaria di due anni fa e quella d'oggi. Afferma che il bilancio fissato dai liberali in 218,500,000 franchi è perfettamente sufficiente a provvedere alle necessità normali dello Stato, come lo prova l'esperienza dei due ultimi anni.

Rispondendo a Carp, il quale chiede un aumento di spese per l'esercito, dichiara che le manovre militari dai due ultimi anni dimostrarono che il risultato dell'amministrazione finanziaria del partito conservatore fu che il bilancio dello Stato, nel periodo di due anni, presentò un disavanzo di 71 milioni di franchi.

Giustifica indi la spesa di 218,500,000 franchi che ottenne mantenere per consolidare definitivamente la situazione finanziaria.

Si approva in massima il bilancio e si passa ai capitoli.

Nel Marocco

(S) **Londra**, 2. — Il *Times* ha da Tangeri: Mancano notizie da Fez. Le pioggie continuano. I Ministri europei non nascondono la loro ansietà sulla situazione.

E' giunto un corriere che porta la corrispondenza del 26 dicembre, secondo la quale il Pretendente si trovava a quattr'ore da Fez e tutte le truppe disponibili lasciavano la città per difenderne gli accessi.

— Altro dispaccio al *Times* dice che il Sultano ha inviato un riparto di truppa a cercare suo fratello Moulai Mohamed, per mostrare agli abitanti che egli non è a capo della rivolta, come fu creduto il Pretendente.

(S) **Tolone**, 2. — La divisione navale francese che, al primo segnale, si recherà nelle acque del Marocco si compone delle corazzate *Saint-Louis*, che porta la bandiera dell'ammiraglio Pothier, *Charlemagne* e *Gaulois* e degli incrociatori *Chanzy* e *Linois*.

Tutte queste navi hanno cominciato a completare il loro carico di viveri, carbone e munizioni.

Gli equipaggi continuano a restare consegnati a bordo.

(S) **Madrid**, 2. — Il Pres. del Cons. Silvela, ha conferito col Re.

Silvela ritiene che l'insurrezione del Marocco sia diretta contro la legittimità della dinastia e constata che la potente agitazione alla Spagna il diritto d'intervento.

Madrid, 2. — *Il Liberal* ha da Tangeri: Si sacrifica che ne gli avvenimenti del Marocco avvenissero più gravi. Moulay si rifugierebbe a Rabat e si presenterebbe come sceriffo e guardiano dello *Islam* abbandonando completamente le aspirazioni europee. Il Sultano ritornerebbe poscia a Fez con grandi forze e batterebbe seccamente.

L'incrociatore *Infanta Isabel* si è ancorato nel porto di Tangeri.

Il comandante di Tangeri ha riunito i capi kabili avvertendoli che essi saranno responsabili della sicurezza delle ferrovie nei loro distretti.

Il pretendente dice che non combatte per occupare il trono.

Muley Mohamed, fratello del Sultano, che era in prigione, è stato rimesso in libertà per ordine del Sultano e gli sono stati resi gli onori corrispondenti al suo grado.

(S) **Tangeri**, 1. — Il Bascià e lo tribù vicine minacciano Tetuan, ove regna grande emozione.

Tangeri, 2. — Notizie ricevute iersera da Fez annunziano che il Pretendente è accampato sul territorio di Higayra, donde ha inviato lettere alle tribù vicine, invitandole alla ribellione.

La colonna marocchina sconfitta avrebbe perduto metà del suo effettivo; tuttavia conserverebbe ancora il Sultano 15,000 uomini. Le truppe del Pretendente non sarebbero però inferiori a questo numero.

Finora nessun tentativo di offesa contro Fez.

La calma continua a rimanere calma, ma il nocaro dei viveri aumenta il malcontento. Non si segnalata alcuna effervescenza nè nel Mudjeb, nè nei porti.

Gibilterra, 2. — Le corazzate inglesi *Victorious* e *Cæsarea* e gl'incrociatori *Bacchante* e *Diana* sono giunti provenienti da Malta.

L'invio di rinforzi ad Algesira è stato contromandato.

Parigi, 2. — Il *Temps*, parlando degli avvenimenti del Marocco, dice che la consegna deve essere quella di evitare ogni azione isolata od egoista.

Nessuna Potenza tollererebbe che si modificasse lo *statu quo* territoriale a vantaggio di una rivale. E' dunque soltanto un'azione conservatrice e collettiva quella che dovrà farsi.

Il trattato del 1880 ne ha definito la portata ed il carattere. Bisogna rimanere strettamente e risolutamente entro questo terreno.

Soltanto a questa condizione, una crisi che può essere facilmente limitata, non degenererà in conflitto europeo.

Il corrispondente berlinese dei *Debats* telegrafa avere da fonte certa che del punto di vista politico la Germania si disinteressa della questione del Marocco e che non intralcerà in nessun modo la politica della Francia.

Un personaggio bene informato ha ricordato il motto di Bismarck, il quale diceva che la Germania non getterebbe mai pietre nel giardino africano della Francia.

Nel Venezuela.

(S) **Washington**, 1. — Il gen. Castro e i principali generali del Venezuela aderirono alla proposta di sottomettere il conflitto alla Corte arbitrale dell'Aja.

L'adesione fu trasmessa a Roma, Londra e Berlino.

Il governo francese da la notizia che un incrociatore francese sta trattando col Presidente Castro un prestito, che permetterebbe di pagare tutti i creditori.

Caracas, 2. — Il gen. Castro smentisce la sconfitta dalle sue truppe e dichiara che se le Potenze vogliono abbreviare il conflitto debbono semplicemente dimostrare di tener nulla dovuta considerazione il Venezuela.

(Pagli e sarà ripreso nella massima considerazione. *N. d. R.*)

Washington, 2. — Mentre stando ai primi dispacci pareva che le truppe governative avessero sbaragliato gli insorti, facendone prigionieri due generali, gli ultimi telegrammi confermano che le truppe al Presidente sconfitte a Barquisimeto da rivoluzionari hanno perduto 300 uomini.

Il generale in capo dei governativi, Pacheco, è stato ucciso nel combattimento.

— La squadra del blocco ha catturato una nave con bandiera inglese, che era invece una cannoniera venezuelana.

(S) **Washington**, 2 — Il Presidente Castro ha dichiarato agli Stati Uniti che egli è pronto ad accettare l'arbitrato della Corte dell'Aja per la sua vertenza coll'Inghilterra, la Germania e l'Italia, oppure l'arbitrato di una repubblica americana.

Le Conferenze di Vienna.

Vienna, 2, ore 12.5. — Neanche dopo la partenza del conte Lamsdorff si riesce a sapere qualche cosa di positivo circa la Conferenza che ebbero luogo fra il Cancelliere di Russia e il nostro.

Si mantiene il più assoluto segreto. Il conte Lamsdorff rifiutò recisamente di ricevere giornalisti, sebbene ne fosse stato tentato per giungere sino a lui.

Soltanto il suo segretario, sig. Savinsky, che lo accompagna, riceverà certamente varii rappresentanti della stampa, per dar loro delle cose, che dal più al meno tutti sanno. Egli dichiarò che il conte Lamsdorff era stato molto soddisfatto dei risultati ottenuti a Belgrado e Sofia.

Se ciò è vero, la cosa avrebbe molta importanza dal lato della tranquillità.

Il primo accenno sul soggiorno a Vienna del ministro russo fu dato dall'ufficioso *Fremdenblatt*, il quale constatando l'ottima impressione rimasta nell'Imperatore dalla conversazione avuta col conte Lamsdorff, aggiungeva che le Conferenze tra i due ministri degli esteri avevano preso una piega soddisfacente.

Per quanto laconico fino all'eccesso, questo comunicato ne ricordi politici fu commentato favorevolmente nel senso cioè che i due Governi si erano messi d'accordo sul programma e sui mezzi d'azione da svolgere per raggiungere il comune obiettivo d'assicurare l'ordine e la quiete in Macedonia.

L'*Indépendance Belge* dice che i negoziati di Vienna erano seguiti con simpatia dalle altre Potenze.

« Ormai, essa scrive, nessun Stato dei due gruppi si formalizza se uno dei propri alleati s'intende con un alleato dell'altro gruppo su questioni che no interessano la esistenza. Così, ad es., la Francia e la Germania si sono intese con la Francia nella questione commerciale e in quella del Mediterraneo.

La Germania e l'Italia riconoscono naturalmente la piena libertà dell'Austria-Ungheria di discutere le questioni balcaniche con la Russia. E però fuori di dubbio che i Gabinetti di Berlino e di Roma saranno ampiamente informati da chi ora ha la competenza in Austria sui risultati delle conferenze tenute.

Tutti i particolari sull'atteggiamento del conte Lamsdorff elevano la sua straordinaria riserva anche nei colloqui con uomini di Stato.

Al *déjeuner* offerto dal conte Goluchowsky, il Primo ministro ungherese, Szell, che sadava a fianco del Lamsdorff toutò d'attavoare una conversazione sulle cose politiche, ma il Ministro russo si limitò a brevi e cortesi risposte.

Come vi ho telegrafato egli ha visitato il conte Nigra, col quale si trattenne venti minuti.

Il Capo d'Anno
ALL' INTERNO E ALL' ESTERO

Le rappresentanze al Quirinale.

S. M. il Re, con la consueta solennità, ricevette secondo il cerimoniale, i Cavalieri dell'Annunziata Zanardelli, Di Rudinì, Saracco, Bianchieri e Visconti-Venosta, poi le deputazioni delle due Camere, presentate dai rispettivi Presidenti. Alle rappresentanze del Senato assistevano i Ministri, i Grandi Corpi dello Stato e i rappresentanti della Provincia, del Comune e dell'Università.

Facevano alla al passaggio del Sovrano nelle regie sale tutti gli ufficiali in grande uniforme in Roma.

Indirizzo del Senato.

Sire!

Sempre con lo stesso animo, col primo rinprirsi di ogni nuovo anno, il Senato del Regno sente il dovere di deporre ai piedi del Trono i suoi devoti e sinceri omaggi, ed è pure in come uno che prego caldamente la Maestà Vostra a voler gradire colla consueta benignità gli auguri di felicità che per bene grande della Nazione ne fa offrimo in tutta la semplicità e la sincerità dei nostri cuori.

Che sa gli e vero che le benedizioni dei vecchi portino fortuna, non abbiamo fede, cire, insieme alla Maestà Vostra, Iddio vorrà essere largo dei suoi favori verso l'intera reale Famiglia e singolarmente verso l'Augusta Donna che vi divide la Compagna e forma la gioia della vostra vita.

Indirizzo della Camera.

Sire!

E' per noi di somme onore e di vivo compiacimento recare a Vostra Maestà le felicitazioni e gli auguri della Camera dei Deputati a cui il rinnovarsi dell' anno è sempre gradita occasione per attestare a Vostra Maestà i sentimenti di devozione e di affetto della Nazione che pregiasi di rappresentare.

A questi sentimenti siamo lieti di aggiungere oggi l'espressione della gratitudine nazionale per l'augusto beneficio di cui M. la Regina dedicata al pubblico interesse onde ci è dato poter rallegrarci con la Maestà Vostra delle oliverse condizioni del nostro paese, del consolidarsi sempre della sua prosperità, della pace all'interno, della considerazione autorevole meritatamente ottenuta dall'estero.

L'animo lieto e le cure sapienti che Vostra Maestà consacra all'Italia, la fiducia in Voi riposta, il patriottismo assennato del popolo italiano sono arra sicura del nostro avvenire.

La Camera dei Deputati, custode delle nostre libertà istituzioni, animata dal sentimento del dovere, di devozione a Vostra Maestà, al Principe ereditario, alla Famiglia, ne abbiamo fede, di dare a Vostra Maestà il lodo illuminato suo concorso al comune intento del pubblico bene.

Sire!

Non troppo che mia augurio giunge più caro all'animo di Vostra Maestà dell' augurio che caldamente esprimiamo per la prosperità e la grandezza della Patria, ma abbiamo ad un tempo la certezza che non vato più fervido parte dal cuore del popolo italiano del voto che noi facciamo con esso per la prosperità e la felicità del nostro amato Sovrano.

Al palazzo Farnese.

Nel ricevere la colonia francese S. E. l'Ambasciatore Barrère, secondo la consuetudine da lui iniziata, ha pronunziato il seguente discorso:

« Signori!

« L'anniversario nel quale voi mi recate auguri, di cui ricordo la cordialità e la cortesia, mi è sempre caro, mi procura sempre una particolare soddisfazione. Mi è infinitamente gradito di rivedere riuniti insieme e inspirati alle stesso sentimento quelli, che patria francese, i cui fiducia ai onora e mi fortifica. La lunghezza del mio soggiorno comincia ormai a rendervi per me degli antichi amici.

« Potrei, per esempio, per l'esempio che essi offrono, per lo scopo che essi si propongono, ciascuno nella sua sfera d'occupazione e di attività, di mantenere in certo modo il vincolo spirituale, quello che ci lega, e ne faccio qui un dovere, in questo momento, di ringraziarli a nome della nazione, degli auguri che essi fanno per la grandezza della Francia.

« Ma il ritorno di quest'anniversario non avviene per me soltanto, pure di malinconia. Esso ricorda a coloro poi quali gli sani » ed io sono di quelli – cominciano a contare il giorno, che essi hanno un anno di più. E forse per che la vita in questo paese di fascino e di seduzione passa più rapida che in altre parti, che mi sembra ieri che ebbi l'onore di presentarvi qui per la prima volta?

« Non sarebbe forse anche perchè questi anni trascorsi così gradii, troppo presto, sono stati laboriosamente occupati?

« La mia buona fortuna ha voluto infatti che io fossi testimone della seconda evoluzione che è avvenuta nelle relazioni dei due grandi popoli, i quali hanno la stessa origine e la stessa cultura. Aver veduto i malintesi dissolversi e gli equivoci dissiparsi, aver assistito alla formazione, pietra per pietra, d'un edificio di ben e di pace e di amicizia, a me, in una parola, seguito passo a passo il lavoro, stesso compiuto e difficile di riavvicinamento delle due nazioni, legate fra loro da affinità profonde che rappresenta nella carriera di un diplomatico una così rara fortuna che l'avvenire non potrebbe riserbargliene una più alta.

« E questo dato, Signori, alla maggior parte di voi assistere anche a questo giusto ritorno di mutua fiducia. Voi avete contribuito per parte vostra, con il nome gli altri l'anno passato ha veduto i loro rapporti farsi di consolidarsi sui basi la cui salvaguardia risiede nella coscienza e nell'onore dei due popoli come nella responsabilità dei loro Governi. Possa quest'anno raffermarsi ancora!

« E' in questo pensiero, Signori, che io vi propongo d'inviare i nostri voti e i nostri saluti augurali al Capo della Repubblica, il cui nome incarna per noi la patria, e agli illustri Sovrani di questo grande paese e così pure a S. M. la Regina Madre.

Le parole dell'Ambasciatore furono salutate da calorosi applausi.

In Germania.

Berlino, 1. — L'imperatore, l'imperatrice e i Principi hanno assistito ad un solenne servizio religioso al Castello reale, cui intervennero i Ministri, i generali, gli ammiragli ed i funzionari di Corte.

Dopo, l'imperatore ricevette gli Ambasciatori, i Ministri e i generali per gli auguri.

A mezzogiorno l'imperatore si re- ò all'arsenale, ove diede la parola d'ordine, calorosamente acclamato fungo il percorso da un'enorme folla.

In Francia

Parigi, 1. — Quest'anno il ricevimento all'Eliseo fu anche più solenne degli altri anni. L'affluenza della folla alle vie adiacenti era à stento trattenuta dagli agenti e dalla Guardia repubblicana.

Il Presidente della Repubblica, in presenza di tutti i Ministri e delle sue Case, ricevette le rappresentanze del Senato e della Camera, trattenendosi amabilmente con tutti.

Poco dopo il sig. Loubet, scortato dai corazzieri e seguito dai Ministri, restituì ai Presidenti delle due Assemblee legislative la visita.

Alle 11 ricevimento animatissimo del Corpo diplomatico.

Il Nunzio pontificio, mons. Lorenzelli, ha espresso in nome del Corpo diplomatico il suo rispetto per Loubet e la sua simpatia per la Francia, simpatia aumentata in quest'ora della catastrofe della Martinica.

Il presidente della Repubblica ha ringraziato il Nunzio per i sentimenti espressi ed ha soggiunto che era soprattutto sensibile al ricordo della catastrofe della Martinica.

L'unanimità delle simpatie che incontrò la Francia in questa circostanza fu preziosa e commovente perchè la Francia ha sempre preso parte alle sventure degli altri popoli.

Il Presidente della Repubblica terminò ringraziando il Nunzio pontificio di aver inaugurato il nuovo anno con questa evocazione di solidarietà umana, che è un buon presagio.

— Per la circostanza ebbe luogo uno scambio di dispacci augurali tra lo Czar e il sig. Loubet, il quale ricevette pure e ricambiò auguri con altri Capi di Stato.

— S. E. il conte Tornielli ricevette le notabilità della Colonia italiana.

Per l'acquedotto pugliese.

Un decreto odierno stabilisce, sentito il parere del Consiglio dei ministri, il perimetro del bacino idrologico delle sorgenti del Sele e ciò agli effetti degli articoli 15, 16, 17 e 18 della legge per l'acquedotto pugliese, per la tutela e la sistemazione del bacino del Sele.

Il decreto stabilisce le varie zone da rimboschire o risarcire, quelle da difendersi dal pascolo e quelle da garentire con opere speciali d'ingegneria o con semplice rinsodamento delle sponde dei rivi o torrenti, nonchè quelle da rilasciarsi alla libera cultura.

Il Compromesso austro-ungarico.

Budapest, 1. — Il Pres. del Cons. Szell, nel ricevere i membri della maggioranza, si dichiarò lieto dell'accordo conchiuso per il Compromesso con l'Austria, nel quale, egli disse, non vi è nè vincitore, nè vinto, poichè esso si basa sopra i legittimi interessi dei due contraenti.

Il Governo ungherese non no ha sacrificato alcuno dei suoi pur rispettando i legittimi interessi dell'Austria.

Vienna, 2, ore 15.40. — Non si conoscono ancora i particolari sulle ultime fasi delle trattative pel Compromesso, che fino all'ultimo momento pareva fossero di nuovo andate in fumo.

Si sa soltanto che tanto il progetto di legge pel Compromesso, come quello per la nuova tariffa doganale, saranno presentati alla riapertura delle due Camere o cioè la corrente.

Dall'esenzione di buona fonte che la fissazione del dazio sul vino, che deve servire di base per la rinnovazione del trattato coll'Italia, era stata un ostacolo alla conclusione dell'accordo fino all'ultimo momento, si deduce che l'accordo intervenuto può rendere meno difficili le trattative col vostro Governo

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per il periodo dal 1. luglio al 30 novembre 1902 (esercizio 1902-903 in confronto del periodo corrispondente del 1901 (esercizio 1901-902.

Esposti i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introiti 1902-1903	Differenze col 1901-1902	
Mediterranea		in più	in meno
Viaggiatori	25,930,756	1,597,549	—
Merci a G. Velocità	4,847,828	33,598	—
Id. a P. Velocità accel.	2,353,184	84,135	—
Id. a P. Velocità	31,301,811	421,405	—
Proventi fuori traffico	309,604	1,471	—
Totale	64,943,184	+ 2,136,328	
Particip. dello Stato	17,362,890	+ 471,003	
Adriatica			
Viaggiatori	22,188,480	718,925	—
Merci a G. Velocità	4,366,435	—	28,686
Id. a P. Velocità accel.	1,496,900	—	17,396
Id. a P. Velocità	23,014,778	2,184,166	—
Proventi fuori traffico	163,137	—	7,061
Totale	60,229,730	+ 2,849,346	
Particip. dello Stato	16,205,960	+ 791,947	
Sicula			
Viaggiatori	1,629,249	121,497	—
Merci a G. Velocità	231,868	6,110	—
Id. a P. Velocità accel.	72,083	—	2,551
Id. a P. Velocità	2,242,737	—	17,674
Proventi fuori traffico	29,399	8,124	—
Totale	4,195,934	+ 115,506	
Particip. dello Stato	123,947	+ 2,190	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	49,748,485	2,437,971	—
Merci a G. velocità	9,446,132	10,998	—
Id. a P. Velox accel.	3,932,167	63,586	—
Id. a P. Velocità	62,549,331	2,567,837	—
Prodotti fuori traffico	502,733	3,034	—
Totale	129,378,418	+ 5,103,180	
Particip. dello Stato	33,691,897	+ 1,177,849	
Reti secondarie			
Mediterranee	2,755,094	127,532	—
Adriatica	5,035,290	211,742	—
Sicula	1,104,895	39,047	—
Totale	8,895,280	+ 378,321	
Particip. dello Stato	2,933,058	+ 335,654	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	67,698,578	2,265,860	—
Adriatica	65,265,020	3,061,088	—
Sicula	5,300,830	154,553	—
Totale	138,224,428	+ 5,481,501	
Participaz. dello Stato	41,624,865	+ 1,513,494	

Il 1902 economico all'estero.

Londra, 2, ore 13.40. — I giornali americani affermano nelle rivista di fine d'anno economiche che il 1902 fu dal lato industriale e commerciale il migliore di quanti se ne ricordino agli Stati Uniti e spiegano la diminuzione nelle esportazioni col fatto dell'aumento straordinario di ricambio del consumo interno, le quali hanno naturalmente obbligato le grandi industrie a trascurare alquanto l'esportazione.

Berlino, 2, ore 12.35. — Le relazioni annuali delle Camere di Commercio d'Amburgo, Brema ecc., constatano generalmente che lo sviluppo degli affari commerciali in Germania nel 1902 fu poco favorevole specialmente pei grandi industriali.

Se nell'anno scorso non vi furono catastrofi bancarie come nel 1901 è però incontestabile che continua la depressione nel valore degli oggetti industriali, sulla quale industrie e commerci debbono contare in avvenire per evitare pericolose disillusioni.

Anche per la marina mercantile, dicono le relazioni, sono giunti tempi difficili per il progressivo ribasso nei noli.

La Real Corte

Casa di S. M. il Re al I. gennaio 1903

Alti funzionari di Corte.

Ministro della Real Casa — Ponzio Vaglia S. E. cav. Emilio, ten. generale nella riserva (senatore).

Prefetto di Palazzo Gran Mastro di cerimonie — Brunetta S. E. cav. Ugo ten. generale.

Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Brusati S. E. cav. Ugo ten. generale.

Gran Scudiere — Corsini dei Principi Pier Francesco march. di Laterina.

Gran Cacciatore — Caracciolo di Brancaccio conte Giulio.

Casa militare di S. M. il Re.

P. Aiutante di Campo Generale — Brusati S. E. Ugo (prodetto)

Aiutanti di Campo Generali — Contrammiraglio comm. Do Libero Alberto — Magg. generale Di Majo comm. Pio Carlo.

Aiutanti di Campo — Ten. col. cav. Rubaglia, cav. Marziani, cav. Paliori, maggiore cav. Tolini; cap. di corvetta cav. Leonardi; magg. Ubaldi de Capei.

Casa civile di S. M. il Re.

Mastri delle cerimonie di Corte — Bezzi d'Orno march. Ilot. — De Rossi di Santa Rosa conte Santorre — Santasilia marchese Edmondo — Scotti di Calimno march. Ivaldo — Promoli conte Luigi — Tozzoni conte Francesco Giuseppe — Bracchi Felgari conte de Luca — Mastiglia Maccio — Sabbatini di Frignito.

Cappellano maggiore — Lanza mons. D. Giovanni.

Ing. arch. a disposiz. di S. M. — Majoni d'Ingegnano Achille.

Medico di S. M. — Quirico comm. dott. Giovanni.

Corte di S. M. la Regina.

Dame di Corte — Guicciardini cont. Francesca — Maraini nob. donna Alberta duch. d'Asoli — Costa di Carrù e di Trinità cont. Maria — Trigona dei principi di Sant'Elia cont. Giulia — Balbiano di Feriolo march. Rosa Maria.

Gentiluomini di Corte — Guicciardini conte Ludovico — Maraini D. Sebastiano duca d'Asoli — Costa di Carrù e di Trinità conte Paolo — Trigona dei principi di Sant'Elia conte Romualdo — Calabria marchese Carlo.

DAME DI PALAZZO — *(Roma)* Di Sanzino Pr. Maria — Colonna di Stigliano Pr. Anna — Borghese D. Maria Pr. di Vivaro — Ruspoli cont. Luisa — Sforza Cesarini duch. Maria — Brancadi Falgari cont. Maria.

(Torino) Dalla Valle di Pomaro march. Paola — Pallavicino Mossi march. Irene — Rignon cont. Maria — Scati di Casalegno march. Lavinia.

(Milano) Borromeo cont. Rosanna — Greppi D. Maria Giusta — Trivulzio (nei Principi) D. Maddalena — Durini cont. Paolina.

(Napoli) Tagliavia Pignatelli Pr. Rosa — Sanfelice D. Giovanna Pr. di Vigo ni — Filiasi D. Maria duch. di Montalbino — Ruoto Sforza duch. Carolina.

(Venezia) Serafini di Terranova Vivian cont. Cecilia — Revedin cont. Maria — Marcello cont. Rosanna — Miari cont. M. Teresa.

Corte di S. M. la Regina Madre.

Dama d'onore — Pes di Villamarina Monterano S. E. march. Paola.

Cavaliere d'onore — Guiccioli march. Ferdinando.

Dame di Corte — Pallavicini prine. donna Carolina — Sforza-Cesarini duch. Vittoria — Arborio di Gattinara donna Teresa duch. di Sartirana — Capomazza donna Evelina march. di Campodifiore — Pignatelli Strongoli prine. Adelaide — Di Sant'Elia principessa Maria — Massimo-Lancellotti donna Teresa — Trotti march. Maria.

Gentiluomini di Corte — Zeno conte Alessandro — Provana di Collegno conte Luigi — Oldofredi-Tadini conte Girolamo — Capranica del Grillo marchese Giorgio.

DAME DI PALAZZO — *(Roma)* Calabrini marchesa Flora — Bonompagni-Ludovisi donna Teresa prine. di Venosa — Conci donna Eleonora prine. di Viverano — Branoccio prine. Elisabetta.

(Torino) Corsini prine. donna Farlonia march. Natalia — Strozzi prine. Antonietta — Torrigiani marchesa Giulia.

(Milano) Cavazzo Della Sovarzina cont. Gioendalina — Scila nob. donna Maria — Taverna cont. Lavinia — Casati cont. Antonietta.

(Mantova) Gallli di Bagno march. Virginia.

(Napoli) Di Pietdmonte prine. finestra — Barrasso Sers. Arconsa — Di Capua Principe di Conca Antonietta — Di Cambriano Caracciolo prine. Maria — D'Andria e Castelmenate Carafa duch. Enrichetta — Pignatelli Giuseppina prine. di Strongoli.

(Palermo) Lanza di Trabia prine. Butera prine. Salia — Monreale di Paterno prine. Stefania — Lanza-Stuart Stefania prine. di Belmonte — Mazzarino Lanza cont. Luisa.

(Catania) Di Cerami prine. Isabella.

(Messina) Maralio di Condojanni cont. Anna.

(Torino) Regnon cont. Irene — Landò Doria march. Anna.

(Venezia) Brandolin cont. Leopoldia — Papadopoli cont. Elena — Di Serego Alighieri cont. Maria.

(Genova) Doria march. Emanuela.

(Capitoli) Avenanti di Lavoni march. Marianna.

GENTILUOMINI DI CORTE — *(Firenze)* Pandolfini conte Alessio — Strozzi prine. Piero.

(Milano) D'Adda march. Giacchino — Borromeo di Bolgiono d'Este principe Carlo.

(Napoli) Compagna barone Francesco — Pignatelli Giuseppe duca di Terranova e Monteleone — San Felice Luigi principe di Cigliano — Capece Minutolo Luigi march. di Bajnano.

(Palermo) Trigona conte Luigi dei principi di S. Elia — Desparadelles, Antonio prine. di Galati — Settimo Lorenzo prine. di Fitalia.

(Bologna) Zucchini conte Antonio.

(Genova) Grimaldi march. Luigi — Negrotto march. Giuseppe.

(Torino) Gazelli Bruce di Corpegno conte Paolo — Serafino dei Conti Morozzo della Rocca Alfredo.

(Venezia) Morosini conte Michele — Grimani pob. Filippo.

Corte di S. A. R. la principessa Letizia.

Dama d'onore onoraria. — Colli di Felizzano cont. Maria.

Dame di palazzo — Ferrari di Castelnuovo marchesa Felicita — Bolho Bertone di Sambuy cont. Maria.

Cavaliere d'onore — Del Carretto di Moncrivello marchese Carlo.

Gentiluomini — Fossati Rogeri conte Giuseppe — Figarolo Tarino di Grappello dei conti Bonifacio.

Casa militare di S. A. R. il duca d'Aosta.

Primo aiutante di campo — Recli cav. Giorgio, col. artigliere.

Uff. d'ord. — Richetta Alfredo, cap. art. — Spurgazzi, cav. id. id.

Corte di S. A. R. la prine. Elena d'Orléans duchessa d'Aosta.

Dame di palazzo — Torrigiani march. Anna — Ricca di Castelvecchio contessa Luisa.

Gentiluomini di Corte — Torrigiani march. Carlo — Ricca di Castelvecchio conte Luigi.

Casa di S. A. R. il Conte di Torino

Aiutante di campo — Thaon di Revel nob.Adriano, ten. col. cav.

Uff. d'ord. — Da Porta conte Alessandro, ten cav.

Casa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

Uff. d'ord. — Lubelli Roberto ten. di vascello — Dieci Gino id. id.

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova (Madre)

Dama d'onore — Malabaila di Canale e Castellinaldo marchesa di Cereseuso, contessa dell'Impero, Maria Clementina.

Dama di palazzo — Gazelli di Rossana contessa Lidia, Galli Della Loggia contessa Laura, Pignone del Carretto dei Prine. d'Alessandria march. Luisa.

Cavaliere d'onore — Gazelli di Rossana conte Alberto.

Gentiluomini — Radicati di Brozolo nobile Ariabio, D'Oria marchese Massimiliano.

Corte di S. A. R. il Principe Tommaso

Gran Mastro della Casa — Pilo di Boyl e di Putifigari march. Carlo Felice.

Casa militare — *Primo aiutante di campo* — Galleani di S. Ambrosio bar. Carlo, cap. di vascello (riserva).

Aiutante di campo — Marenco di Moriondo nob. Enrico cap. di corvetta.

Uff. d'ordinanza — Ten. di vasc. Pelloux Ricardo — Guerrieri-Gonzaga Alfonso.

Corte di S. A. R. la Principessa Maria Isabella

Dame di palazzo — Pilo di Boyl marchesa Silvia — Radicati di Brozolo contessa Giulia — Despine baronessa Isabella.

Gentiluomini di Corte — Ricardi di Netro conte Alessandro — Roy di Quarti nob. Calisto — Dallo di Vinadio nobile Leonzio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

Legge che modifica i ruoli organici del Ministero del Tesoro; della Corte dei Conti; di gestione e controllo; di ragioneria delle Intendenze di Finanza e delle Delegazioni del Tesoro.

RR. DD. di nomina dei membri del Consiglio superiore di sanità; di trasferimento di sede di tribunali militari — D. Min. che aggiunge il posto di segretario medico all'ufficio per gli affari generali della sanità pubblica.

Nelle Prefetture - Il comm. Bevilacqua prefetto di Caltanissetta è collocato a disposizione. Il comm. Nasalli-Rocca prefetto a Camerino va a Trapani. Il comm. Zanzaro, id. comm. Cesario, a disposizione; è stato destinato a Campobasso.

Sono nominati consiglieri di 4.a classe: Zoppani Paolo a Belluno, Mascarella Giulio al Ministero, Pio dott. Ettilo a Catania.

Sono stati trasferiti:

Calligaro cav. Ermogene sottopref. di consigl. da Como a Lucca; Giacobbe cav. Gaglielmo consigliere da Lucca a Como.

Smiraglia cav. Achille cons. delegg. in attesa di destinazione, destinato ad Aquila: Baratti cav. Scipione, id. da Aquila a Messina; Quaranta cav. Vincenzo, id. da Messina a Venezia; Rubini cav. Enrico, id. in attesa di destinazione, destinato a Sondrio.

Direttori di Scuole normali. — Ecco la graduatoria dei dichiarati idonei come direttori di scuole normali:

per le scuole normali femminili: Antonelli Cancellieri Rosa, Argnani Marani Laura, Bandarin Maria, Bonatti Perina Teresita, Branca-Brancaleoni Adelo, Casali Vanzetti Adelaide, Catoria Brigida, Cattaneo Maria Giulia, De Angeli Angelo, Angelis Guglielmo, Del Chicca Ferdinando, Della Lena Margherita, Errera Rosa, Foà Elena, Forti Castelli Giulia, Grassi Mercanti Onorata, Lehr Gaby Adele, Magrini Linda, Morandi Comandi Gaetanina, Namias Caterino Augusta, Restivo Domenico, Rigoli Maria, Simonetti Giulia, Soldini Emilia, Zenarola Amelia.

per le scuole normali: Aymar Andrea, Del Chicca Ferdinando, Dourager Enrico, Giuffrida Sante, Klinger Giovanni Battista, Magli Federico, Moletti Domenico, Palleschi Filippo, Restivo Domenico, Sciarao Giuseppe.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo – Nostro servizio).

Bologna. 1. — Il sindaco ha inviato al Primo Aiutante di campo del Re questo telegramma:

« Per la Città di Bologna al Capo dello Stato, rappresentante ed interprete della massima e del pensiero italiano, rispettosamente invia gli auguri pel nuovo anno il *sindaco Gallinelli* ».

Bologna. 2. ore 18.20. — Il telegramma del sindaco al Re è già l'oggetto di accuse di apostasia da parte di giornali estremi politici anti-religiosi. La cosa avrà probabilmente un seguito in seno al « Circolo repubblicano Imbriani. »

— Ore dire che l'avv. Golinelli ha studiato tre giorni e tre notti per comunicare il telegramma in modo da essere il vocabolo *il* maestà, Re, Sovrano ecc!)

Milano. 1. ore 17 — Spettacolo imponente di concordia cittadina nel mentre si compiono gli ultimi funerali fatti oggi alla salma del maggiore garibaldino Antongini. Intorno al feretro erano riuniti a centinaia i commilitoni. Molta parte della popolazione lo seguiva, recando 80 bandiere e il labaro della Massoneria. Al cimitero hanno parlato il dep. On Cristoforo, Mussi, Luzzatto, Valentini direttore della Banca Cooperativa Milanese, l'avv. Romussi e Ottone Brentari che in fatto vibrare in nota di reverenza e di speranza la nuova del patrio Trentino. La salma verrà cremata domattina.

— Il servizio dell'ospedale per le malattie contagiose costruito presso Dergano è stato assunto dal Municipio. Ora lo gestisce finora, per conto della Congregazione di carità amministrazione dell'Ospedale Maggiore: il Comune v'ha sostituito il personale laico alle suore. Queste lasciarono ieri lo Stabilimento.

— La consorte Carlotta Francastoro Nascelli ha legato al Pio Istituto « Figli della Provvidenza » 100,000 lire esenti dalla tassa di successione.

La donazione è arrivata proprio in momento di bisogno supremo.

Pavia. 1. ore 17 — La Facoltà Medica deliberò ad unanimità di chiedere al ministro che trasferisca alla cattedra di Patologia Chirurgica il prof. Giuseppe Nocatello, che insegna attualmente in Catania.

Biella, 1 — Il Consiglio comunale ha respinto ad unanimità — meno i 4 socialisti — la proposta, avanzata da questi, di un sussidio annuo di 1000 lire alla Camera del lavoro.

Torino. 1. ore 16.10. — *(termo).* Luigi Pellanudi, già scattore di Borgo Vercelli, assistente alla Clinica per l'assistenza dei pazzi, specialista, rapito a Moncalieri. Coll, credendosi perduto provò di uccidersi con una rivoltella, ma non ne ebbe il coraggio. Allora si gettò nel Po, ma appena s'accorse che l'acqua era troppo fredda risalì a terra. Per la temperatura non se ne sveane. Passò così tutta una notte. Ora è ricoverato in un ospedale. Appena si sarà rimesso verrà tradotto a Venezia a disposizione della Giustizia.

— Stamane una squadra di guardie della Polizia sono salite alla Collina ed accerchiato un cascinale vicino arrestato un contadino prossimo assassino del massaro Bertolino accoltellato venerdì sera. La Polizia mantiene segreto il nome dell'arrestato.

Pare che il Colliero sia stato la vittima d'un errore, per una feroce vendetta preanedidata contro un altro.

— I ladri che rubarono nell'ufficio del « Caffè Venezuela » sono stati arrestati. Sono certi Ballor e Allesia, pregiudicati.

Siena 2, ore 17. — Giovanni Falcioni di 45 anni, operaio falegname nelle officine ferroviarie, attraversando stamane un binario nel piazzale della P. V. è stato schiacciato da una locomotiva manovrante. E' esclusa la responsabilità dei macchinisti. Gli operai delle officine hanno sospeso il lavoro in segno di lutto.

Aquila. 1. — Il frate Umberto e Vittorio Morelli, l'uno di 13, l'altro di 8 anni, furono trovati morti per uxtioni e per asfissia; quegli dentro il forno della casa, questo nella dirocata. Pare, essendo entrambi di una vivacità straordinaria, che fossero entrati spontaneamente nel forno che aveva servito da pozzo e che tale impredenza abbia costato loro la vita.

Trapani. 1. — Nel progetto fondo in contrada Borrigione presso Trapani certo Gaspare Liotta di 38 anni e il figlio Michelo di 7 furono trovati morti per ferite di arma da fuoco e da taglio.

Pare che il delitto fu commesso per vendetta.

Livorno, 2 ore 17.50. *(Salve).* — Si manifestata una viva agitazione tra gli impiegati del Comune contro l'applicazione del bilancio modificato dalla Commissione. Stasera nuova riunione di numerosi in comizio lunedì nel Teatro Rossini per discutere sul da fare in seguito alle nuove assegnazioni del bilancio.

Livorno, 2. ore 24. — *(ermon).* La questione dilattatrissima di un ufficio municipale del lavoro, sovversato fermamente dai socialisti, fu discussa stasera in Consiglio comunale.

La seduta trascorse tranquille. Parlarono parecchi. Vi noto: Casana, Villa, Puliorti, Giancito, Di Sambuy, Nofri e l'avv. Nasi.

Fu approvato quasi ad unanimità un ordine del giorno Villa Puliorti, con cui si delibera di rimandare ogni decisione finchè il Consiglio abbia deliberato sulle proposte della Giunta riguardo all'istituto e al relat.vo statuto.

Infine si respinse il sussidio di diecimila lire chiesto dai socialisti per la Camera del lavoro, ritenendosi questa sempre un focolare di agitazioni politiche.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della 2ª decade di dicembre:

Eccezione fatte per la Sicilia e la Sardegna il tempo fu favorevole ai lavori. Nell'Alta Italia il freddo ha servito a purgare la terra e prepararla alle future semine. Il frumento si è giovato di queste condizioni e cresce bello e promettente. La campagna olearia volge al termine, turbata all'ultimo in Sicilia e in Sardegna dalle intemperie, che ne resero ancor meno confortante il risultato. Continua la raccolta degli agrumi che riescono belli, se non abbondanti. Ottime le condizioni dei pascoli.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 2. — Avendo l'Amministrazione di Pontelli elevato il canone daziario da 11,000 a 26,000 lire, le tasse daziarie imposte ai commercianti sono state triplicate. Questi si ribellano.

— I padroni della bocceria di Rosina minacciano lo sciopero perchè il Municipio ha modificato l'imposta daziaria nel senso che d'ora innanzi questa dovrà pagarsi non più al cargo, ma sul peso.

Il Municipio ha disposto l'apertura di bocceherie per conto proprio ed ha ordinato ai daziari di lasciar passare liberamente fino a due chilogrammi la carne che i clienti avessero comperato nei paesi vicini.

— Lo sciopero di Torre Annunziata continua. Stamane nella sede della Camera del lavoro sono stati distribuiti agli scioperanti otto quintali di pane inviati dai compagni di Nocera.

+

Vicenza, 1 — Per lo sciopero dei macellai-padroni il Municipio ha fatto venire da Padova cinque quintali di carne, fornita da una sola ditta, avendo le altre respinto la richiesta, e macellata dal personale di quella ditta, avendo quello del macello rifiutato l'opera propria.

La fase e un toro macellati arrivati per ferrovia e trasportati al Macello per la verifica hanno dimostrato la solidarietà dei fascbini con i macellai.

La G. P. A. ha respinto il ricorso dei *macellai* contro le nuove tariffe daziarie.

I macellai hanno invitato agli on. Zanardelli, Giolitti e Carcano telegrammi di protesta contro le tariffe, la Giunta Municipale e la Giunta Provinciale.

Venus Bertelli

E' il nome dell'almanacco profumato che riceveranno *tutti* i nostri associati anbehi, che rinnovano o che ci si associeranno sollecitamente a prezzo di costo dalla notissima *Società* **A. Bertelli e C.** di Milano, la quale, con'è noto ha presa una posizione primaria nei suoi preparati chimici e medicinali - ottimi non v'ha dubbio - e raffinatissimi in ogni genere - e che è sono inscritti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Catramina* e il *Pilicerer*.

Per la *profumerie igieniche Bertelli* basta formarsi alla Farmacia Simpiomana che la Casa tiene nello splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 307*.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Manzoni di Milano *La signora Ritt* di Giacosa e Berr è stata accolta in silenzio nei primi due atti, e zittita all'ultimo.

L'azione, priva di novità e intessuta di luoghi comuni e di vecchie scene, non poteva avere diversa sorte. Ma quello che persuadere i comici italiani che è ora di finirla di trascinare sulle nostre scene opere di vuote *pochades* ultrapiane!... Tanto parlare al muro.

— Al Goldoni di Trieste per la serata d'onore dell'artista Alberto Brizzi si è rappresentato *In Villa*, nuovo lavoro in un atto di G. Mariani, che è stato applaudito e giudicato assai grazioso.

— Al Nicolini di Firenze *L'Invincibile* di Alfredo Oriani ha ottenuto altrove piccole poco, ha avuto accoglienza abbastanza buona.

— Al teatro Dejazet di Parigi *Herr Maire*, nuova commedia di Gaston Stosskopf, tradotta dall'alsaziano da Jean de la Rue.

E' la storia divertente di un buon sindaco di campagna che l'amore delle decorazioni getta in avventure straordinarie.

Lirica. — All'Opera Comique di Parigi le prove di *Titania*, nuovo dramma musicale del maestro Georges Hue, procedono alacremente.

La prima rappresentazione ne sarà data fra il 12 e il 15 gennaio.

— Il nostro corrisp. da **Milano** ci telegrafa:

La Scala ha riaperto superbamente per la rappresentazione della *Luisa Miller*, riscontrando di ritorno venienza assai discussa dopo quasi mezzo secolo di abbandono. La musica verdiana, possente, trascinò la platea a tributare applausi agli applausi. L'esecuzione fu lodevole. Emerse la prepotente voce di Mancini-Colletti.

Il tenore Mariacher e il baritono Magini-Coletti cantarono egregiamente, ma il successo fu scarso. Il flasco terra di giornata.

Il ballo *Holbi* del Mauzotti piacque pochissimo malgrado i pregi assai dei costumi.

— *A. V.* ci scrive da **Pesaro** (Il):

Iersera per prima della *Gioconda*. Un bel teatro. Il successo fu lusinghiero e l'opera venne gustata assai. Il cav. Cantini (*Aloisa*), eccellente artista, dovette ripetere la romanza del terzo atto.

Il baritono Nicoletti (*Barnaba*) superò le difficoltà ed il pubblico, spesso nella *marinaresca* l'applaudì colorosamente.

La Romoni-Serena (*Cieca*) fece anch'essa molto bene. Così pure la tenore Pagani (*Enzo*). La Ferrante (*Laura*) e la Sallaz (*Gioconda*) si dimostrarono cantanti elette, ma non troppo padrone della parte.

Le parti comprimarie sono buonissime. Affatati e Ferri i soliti valenti artisti del Rossini.

Il Nini-Bellucci, direttore dell'orchestra, concertò e diresse lo spartito con amore e valentia, però affrettò troppo i tempi; ciò scemò il colorito e non fece risultare tutti i pregi della spartitura. Dopo il finale del terzo atto egli e i suoi artisti ebbero applausi e chiamate. Sulla « danza delle ore » Griamo un velo fitto.

Una parola di lode è dovuta all'impresario Eugenio Brani, che anche in trascorato per l'allestimento scenico.

Concerti. — I giornali di San Francisco di California riportano il successo colà ottenuto dal soprano napoletano Elisa Gentile, che ha dato un concerto dato all'*Auditorium*.

Fu specialmente applaudita in varii pezzi dell'*Amleto* di Thomas.

Coreografia. — Per capo d'anno all' Alhambra di Londra, un nuovo ballo di Carlo Wilson, musica del maestro Giorgio Byng, intitolato *La fucina del diavolo*.

Il soggetto è tratto da una leggenda tedesca e la scena si svolge in un villaggio della Baviera. Luoghi, costumazione con, non fanno credere che si debba trattare di cosa molto originale anche Satana ha fatto il suo tempo!

Arte. — Il pittore Jean-Paul Laurens ha terminato il trittico di Giovanna d'Arco, destinato alla decorazione del nuovo Palazzo comunale di Tours e che sarà esposto al Salon del 1903.

Le tre parti rappresentano: la partenza di Giovanna per la guerra; il supplizio; la piazza di Rouen dopo il supplizio.

I critici la giudicano opera veramente magistrale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 2, ore 24 — Girolamo Rovetta riportò stasera al teatro Manzoni, stipato di pubblico eletto per la prima del suo *Romanticismo*, tale successo, che gli confermò le predilezioni del pubblico nostro.

La Tina Di Lorenzo e Flavio Ando furono acclamatissimi.

Rovetta fu evocato 14 volte al proscenio.

Sports

Club Alpino — Il *Club Alpino* ha indetto per domani un'escursione a Monte Algido (Castello di Lariano) m. 891 s. m. Programma:

Part. in ferr. ore 6,15 – Arr. Velletri 7,38 – Arr. vetta 11 – Part. dalla vetta 12 – Arr. Nemi 14,30 – Part. da Nemi (per Fontana Tomposta e la Macchia) 15,30 – Arr. Albano 17,30 – Part. in ferr. 18 – Arr. Roma 18,57

Preventivo L. 4,50 — Portare la colazione.

Appuntamento alla stazione di Termini alle 5,45.

Direttore: *G. Bertoldi*

Caccia alla Volpe - Tre Fontane.

Ieri con una splendida giornata il *Meet* delle Tre Fontane è riuscito molto animato. In assenza del Marchese di Roccagiovine, la caccia è stata diretta con molto brio dal Principe di S. Faustino.

Erano a cavallo sei amazzoni, la marchesa di Roccagiovine, la marchesa Guiccioli, la contessa Scheibler, Miss Kemp e le due signorine Meyer.

Un discreto numero di cavalieri hanno seguito i cani che in una bella campagna con un terreno ottimo hanno cacciato benissimo.

Tra i presenti, oltre i soliti *sportsmen*, abbiamo notati: Don Marco Borghese, il sig. Calvi, il marchese Casati, il conte Gropello, il barone Lancken, don Enzo Odescalchi, i tre Ambasciatori, d'Austria, d'America e di Francia, il sig. Gallenga, don Marino Torlonia, i capitani Pelini e Branati, il prine. di Fresso e pochi altri.

Una prima volpe s'intravva dopo breve galoppo.

Una seconda volpe trovata alla strada del Divino Amore correva in direzione di Torricola, traversava Fiumara ed era perduta nella semenza di Grastra dopo un galoppo veloce di circa tresta minuti primi.

La prossima caccia avrà luogo ad Acqua Santa fuori Porta S. Giovanni.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 2, ore 19,50 — *(le Boissieu).* — Diciassette tiratori hanno preso parte alla gara per il premio Bianco (500 franchi aggiunti a una sottrata di franchi al secondo 30 Q/0) sulle entrate: al terzo 20 per cento; il di più dalle entrate al primo).

Il premio è stato diviso fra i signori De Gourgaud e Psarin, i quali, tirando ciascuno 16 colpi, hanno ucciso 16 piccioni.

Tanza il signor Mackintosch, il quale tirando pure 16 colpi ha ucciso 15 piccioni.

Lo altre *poules* sono state vinte dai signori Chapin, Castaderes e Maran.

Lunedì 5 corr. Premio Verdavaine.

Gli attori dei 100 milioni.

Parigi, 2. — Leone Marchand, grande industriale, che impiegò undici milioni alla famiglia Humbert, fu dichiarato che non spargerà querela contro di loro, per la semplice ragione che certamente a nulla. Egli ha mostrò meno indignato contro gli Humbert, che cogli usurai, i quali abusarono di loro.

Ritorna così Teresa svelerà i nomi delle persone influenti, che l'aiutarono a ritardare le sue famose cause coi Crawford. ed afferma che dal processo verranno fuori cose interessanti.

Secondo il *Figaro* il giudice Leydet ritiene che l'Emilio Daurigaac, che si vorrebbe escludere dalla trafla, abbia invece preso parte anche lui a tutti gli atti, rappresentando nella gran farsa la parte di uno dei fratelli Crawford.

Drammi di terra e di mare

Una fabbrica di pipe incendiata.

(S) **Ajaccio.** 2. — Un violento incendio distrusse l'importante fabbrica di pipe di Nasa, presso Ajaccio. Il fuoco si manifestò in un magazzino di legna e paglia. Ci vollero parecchie ore per circoscrivere l'incendio. I danni sono molto rilevanti.

Molti operai rimarranno senza lavoro per vari mesi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 3 gennaio 1903 — Antero Papa

Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.48 s.
Leva la Luna alle ore 9.58 m. — Tramonta alle 9.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

2 gennaio ore 15.

Europa: pressione massima 766 in Piemonte, minima sull'Irlanda.

Italia 24 o re: barometro salito di sette a undici mm.; temperatura diminuita; alcune pioggie e qualche nevicata sul medio versante Adriatico al Sud e isole.

Stamane: cielo vario al Sud e isole, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo 766 in Piemonte, minimo 763 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario.

Sciarada.

Trovi in un disco il *primo* e son *totale*
Le muse d'Elicona e non *finale*.

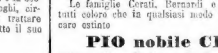
Spiegazione del Passatempo precedente:
CAPODANNO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 29 dicembre
Nati 30 compresi 4 nati morti.
Morti 45 dei quali 14 sotto i 7 anni.

NOZZE

Calderoni Maria fu Tommaso, S. Pietro in Trento, 57, con. Panteni Giustina fu Girolamo, Roma, 75, ved.
Labrani Enrico di Giuseppe, Roma, 40, coniug.
Donati Giuseppa fu Pietro, Roma, 49, coniug.
Algiani Marco di Stanislao, Roma, 14, cel.
Buonori Carolina fu Ludovico, Rieti, 71, nub.
Bibiani Luigi fu Gaetano fu Pietro, Sarzana, 60, cel.
Cecinelli Maddalena fu Gioacchino, Castel Gandolfo, 50, con.
Croci Giuseppa di Achille, Roma, 2.
De Rossetti Gervasio fu Felice, Roma, 78, coniug.
Ercole Sante fu Vincenzo, Lecce, 70, coniug.
Giambelli Delfina di Giovanni, Roma, 14, cel.
Lattanzi Stocchi fu Domenico, Assisi, 76, coniug
Natalini Biagio fu Giuseppe, Rimini, 81, ved.
Pellegrini Antonio fu Pietro, Roma, 53, ved.
Pignatelli Michele di Ippolito, Terracina, 24, coniug.
Sactini Ida fu Paolo, 52
Zampini Pietro fu Egidio, Roma, 74, ved.
Manni Alessio fu Giovanni, Narni, 52, vedov.
Ferrazza Giuseppe di Vittorio, Cappadocia, 31, coniug.
Cremonesi Giuseppa fu Francesco, Roma, 72, nub.
De Gennari Pellegrina fu Girolamo, Civitavecchia, 79, ved.
Verazzi Aldo di Felice, Roma, 8, cel.
Bocchese Elisa fu Domenico, Torino, 33, coniug.
Moroni Angelo di Marcantonio, Rocchigliene, 10
Muccianti Bernardino fu Donato, Castel del Monte, 32, cel.
Antonini Rosa fu Antonio, Roma, 72, nub.
Grillotti Ildebrando fu Camillo, Osimo, 69, coniug.
Valentini Maria di Antonio, Savona, 70, ved.
Valentini Maria di Ambrogio, Roma, 73, nub.
Zucchero Angela fu Tommaso, Roma, 60, ved.



Le famiglie Cerati, Bernardi e Bonomi ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno portato al loro caro estinto

PIO nobile CERATI

Pultino tributo di stima e di affetto; e specialmente le rappresentanze dell'Esercito, i superiori e i colleghi della Banca d'Italia che parteciparono al trasporto funebre e invitarono corone.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Pinerolo. - 17 gennaio - Concessione della derivazione d'acqua dal Chisone pel servizio della illuminazione pubblica e distribuzione di energia elettrica ai privati Anni 30. Cauzione L. 25,000.

R. Arsenale Spezia. - 15 gennaio - Provvista di madreviti e maschi. Fres. L. 50,100.

Municipio di Veroli. - 12 gennaio - Appalto dazio consumo. Anni. An. L. 47,000.

Notai. - Vacante posto notarile a Pinerolo-Po (distr. di Voghera).

Monte di Pietà.

Lunedì, 5 gennaio 1903 – *La 2ª Quistanza vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 maggio 1902 fino alla polizza n. **118800.**

Oggetti in bianceria e vestiario impegnati il dì 10 giugno 1902 fino alla polizza n. **123400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nello atre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli ecc. si è garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte, 35 - Milano. Riceverà *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma: i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 8.9 — Minimo 1.0.

Quirinale. — Le LL. MM. usciranno a passeggio in carrozza, transitando sotto il fraforo del Quirinale.

Si recarono per i Prati di Castello, a Via Panisperna, ritornando per il Ponte Garibaldi alla Reggia.

Un colpo di fortuna. — Stamane la Regina Margherita mandò in dono agli alunni della Scuola Gregoriana di S. Maria dell'Anima, diretta dall'abate Pietro Muller, due canestri di pizze, panettoni e dolci, quale attestato di riconoscenza per i servigi che la Scuola presta nelle funzioni sacre nella chiesa del Sudario.

Vaticano. — Ieri il Papa si recò in portantina nella sala Clementina, dove erano riunite 200 famiglie straniere di passaggio in Roma e le ammise al bacio della mano.

Il Pontefice era di buonissimo aspetto.

— Per il Capo d'anno, nella chiesa pontificia numerosi fedeli assistettero alla solenne funzione celebrata dal rettore monsignor Lohninger.

La Scuola gregoriana eseguì, sotto la direzione del maestro Müller, la « Messa Eucharistica » di Perosi, il quale egli stesso l'accompagnò all'organo. L'uditorio rimase ammirato dalla mirabile fusione dei suoni e delle voci.

Il maestro Perosi si compiace spesso di coupe rare colla Cappella dell'Anima, la quale è composta di voci bianche ben disciplinate.

Legazione Svizzera. — Il ministro, sig. Pioda, ha ricevuto pel Capo d'anno al pal. Querini, via Firenze 18, la colonia svizzera. Vi fu un cordialissimo scambio d'auguri. Il sig. Pioda espresse la sua viva soddisfazione pel fatto che dopo otto anni di assenza egli ritrovava ancora molti vecchi amici nella colonia e s'intrattenne coi presenti a parlare delle cose italiane e svizzere, constatando la inalterata e cordiale ospitalità, che i suoi connazionali godevano in Italia.

Il trattenimento non poteva essere improntato a maggiore amabilità.

Ospiti illustri — E' giunto in Roma il signor Morot y Prandergast, ex-presidente della Camera spagnuola ed ex-min. dell'interno, uno dei più valenti oratori parlamentari, destinato a succedere al sig. Sagasta nella direzione del partito liberale. Si tratterrà fra noi, gradito ospite, per una settimana.

Giunta amministrativa — Il consigliere delegato Ricci Gramitto ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

La medaglia premio ai consiglieri — Il 15 del mese scorso il Municipio bandì un concorso per una medaglia per i consiglieri comunali.

I modelli di detta medaglia furono esposti, insieme al progetto per i frontoni della galleria, al Museo Artistico industriale.

Esaminati la Giuria, composta degli artisti Monteverde, Bompiani, Galloni, Castellani e Tranzi, ai maestri di volo scelse i due stimati distinti con motto *Amore*, sotto il quale si cela la distinta scultrice Marcella Lancelot-Croce, vincitrice di molti e noti concorsi.

Il diritto della medaglia rappresenta Roma seduta con a lato il genio del Progresso; nel rovescio vi è la scritta: *Consiglio Comunale*, la storica Lupa Romana e la targhetta per incidere il nome del consigliere e la sigla S. P. Q. R.

Il lungo della valente artista è riuscito una splendida opera d'arte per finezza di modellazione e nobiltà di forma e di concetto.

Congregazione di carità — Domani alle ore 11 avrà luogo alla Casa di cura degli storpi Regina Margherita « (via Porta Angelica n. 3), un Albero di Natale colla distribuzione di oggetti di vestiario e biancheria alle operaie dei laboratori di S. Gelasio ed Emanuele Ruspoli, ed ai bambini ricoverati nella detta Casa di cura.

L'anno giuridico in Cassazione. — Questa mattina alle 10

Il nuovo vaglia. — Ieri poco mancò che l'ufficio centrale della Posta non fosse funestato da varii casi apoplettici. Specialmente dopo le 4 pom. dinanzi all'unico sportello dei vaglia ordinari e telegrafici, con un solo impiegato, s'ammassava il pubblico.

Un nostro *reporter* assistette a varii quadretti di genere. Le imprecazioni al vaglia unico s'incrociavano come fuochi d'artifizio in una festa di balletti della pensiella.

Le perliche per il nuovo vaglia sono semplicissime. Arriva uno con due biglietti da 10 per spedirli e si mette in coda presso lo sportello. Dopo una mezz'ora abbondante arriva il suo turno. Impiegato lo guarda con occhi pietosi e gli dice: passi al n. 10, paghi la tassa, ritiri il modulo, lo vada a riempire e ritorni.

Il cittadino eseguisce e col modulo fra le mani giura e ripira per trovare un posto da scrivere. Gli balena una bella idea: entra nell'ufficio telegrafico, si siede e prende la penna per riempire.

Mentre sta per mettere penna su modulo, un usciere, colla più buona grazia del mondo gli dice: scusi tanto, ma qui si scrivono soltanto i telegrammi.

Che fare? Non c'è altro mezzo che cercare in piazza Silvestro un caffè, una *birraria*, o un buco qualunque per riempire il vaglia. Scampata l'impresa, il cittadino ritorna allo sportello, dove trova la coda allungata.

Finalmente dopo un'ora riesce a consegnare il suo modulo, che l'impiegato a sua volta registra, taglia e timbra, mentre il pubblico continua nei fuochi d'artificio contro il vaglia unico.

E vero che le inevitabili all'inizio sono sempre difficili una l'impressione generale nel pubblico non è certamente favorevole al nuovo metodo.

Al palazzo Sinibaldi. — Nelle sale del Circolo di Immacolata, domani, dalle 14 alle 20, si terrà una grande festa di beneficenza.

Il programma è attrattissimo. Due concerti vocali e strumentali, del direttore del circolo maestro Cesare Pompei, e l'Albero di Natale.

Dalle 15 alle 16 sarà eseguita l'opera buffa *I due ciabattini* ecc.

Insomma, un programma bellissimo, messo insieme dalla Commissione, colla quale è l'amica Guido Lapponi, figlia del comm. Dott. Lapponi.

Lutto all' Università. — Ieri, per malattia cardiaca, di cui soffriva da molti anni, è morto il prof. Colassanti cav. Giuseppe, insegnante di materia medica all'istituto anatomico.

La sua famiglia era di Civitavecchia.

Allievo di Baccelli e del compianto Mazzoni, cui fu sempre affezionato, dopo esser stato addetto agli ospedali, passò all'insegnamento.

Di animo mite e di cuore eccellente, aveva nella cittadinanza romana molti amici e, caso raro, nessuno invidioso perchè visse modestissimo, come morì.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

Arcadia! — Ieri il prof. Primavalli parlò della storia del medio-evo.

Oggi, alle ore 17.30, il prof. cav. Tuccimei tratterà della zoologia.

Domani mona. De Giovanni terrà una conferenza sul Vivario.

Per Ercole Rosa. — Il Comitato per il monumento a Ercole Rosa S. o riunito nella sede parrocchiale di Villa Borghese 22.

Erano presenti il generale Menotti Garibaldi, Emilio Valli, per Giuseppe Garibaldi, Attilio Cozza ecc.

Fu stabilito, il concorso fra gli scultori.

Domani mona. De Giovanni terrà una conferenza sul Vivario.

Per Ercole Rosa. — Il Comitato per il monumento a Ercole Rosa S. o riunito nella sede parrocchiale di Villa Borghese 22.

Erano presenti il generale Menotti Garibaldi, Emilio Valli, per Giuseppe Garibaldi, Attilio Cozza ecc.

Fu stabilito, il concorso fra gli scultori.

Lutto all' Università. — Ieri, per malattia cardiaca, di cui soffriva da molti anni, è morto il prof. Colassanti cav. Giuseppe, insegnante di materia medica all'istituto anatomico.

La sua famiglia era di Civitavecchia.

Allievo di Baccelli e del compianto Mazzoni, cui fu sempre affezionato, dopo esser stato addetto agli ospedali, passò all'insegnamento.

Di animo mite e di cuore eccellente, aveva nella cittadinanza romana molti amici e, caso raro, nessuno invidioso perchè visse modestissimo, come morì.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

Arcadia! — Ieri il prof. Primavalli parlò della storia del medio-evo.

Oggi, alle ore 17.30, il prof. cav. Tuccimei tratterà della zoologia.

Domani mona. De Giovanni terrà una conferenza sul Vivario.

Per Ercole Rosa. — Il Comitato per il monumento a Ercole Rosa S. o riunito nella sede parrocchiale di Villa Borghese 22.

Erano presenti il generale Menotti Garibaldi, Emilio Valli, per Giuseppe Garibaldi, Attilio Cozza ecc.

Fu stabilito, il concorso fra gli scultori.

Un vino d'onore — Ieri gli insegnanti della Scuola Regina Margherita hanno offerto un vino d'onore al prof. Vittorio Berlia, che recentemente ha preso possesso della direzione della scuola.

Molti brindisi, improntati alla più grande schiettezza.

Rispose a tutti il Berlia ringraziando della dimostrazione in affetto dichiarando che egli sarà fedele ai principi unicamente educativi, seguendo le orme lasciate dai principi pedagogico-sociali che i tempi moderni esigono. Fece l'augurio che, pel bene della scuola popolare, tutte le forze sane rivolte all'ideale educativo si armino maggiormente un solo saluto al suo professore cav. Patini.

Battaglioni scolastici. — Ieri una Commissione del Comando dei Battaglioni scolastici si recò per ogni buon fine dal capo d'amministrazione Baccelli, dal generale Menotti Garibaldi e dall'on. Vienna.

Per la fiera della Befana. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto, col quale sono ordinate le solite disposizioni per la fiera della Befana e per la distribuzione dei vessilli per la fiera che avrà luogo la notte dal 5 al 6 corrente, e per la pubblica circolazione.

Sala Giraud — Pubblico scelto e numeroso e grandi serata di quartetto per la prima esecuzione del *Morte*. Tutti i brani eseguiti furono applauditissimi.

Opera Apostolica — Il 5 corr. alle 15 nell'Oratorio della Scuola di S. Giuseppe in piazza Margherita n. 18, si terrà la solita adunanza mensile della signore associate all'Opera Apostolica.

Ricreatorio Giuseppe Zanardelli. — Sabato alle 21, nella sede del Ricreatorio Giuseppe Zanardelli, in via in Augusta 71, avrà luogo l'assemblea generale della presidenza dei Ricreatori liberali per discutere ed approvare lo statuto-regolamento per la definitiva proclamazione della suddetta Federazione.

Ricreatorio Vittorio Emanuele III. — Il giorno 6 corrente, alle ore 15, al Ricreatorio popolare Vittorio Emanuele III (Viale del Re 26) vi sarà l'Albero di Natale. La festa promette di riuscire simpatissima.

La Befana per i poveri. — La « Romanina » accetta qualsiasi offerta per la festa che avrà luogo il 6 corrente, per i bambini poveri, nella sede della « Romanina » in via dei Granari n. 9, presso piazza Giudea.

A Grottaferrata. — Il Comitato per le feste del centenario della fondazione della Abazia di Grottaferrata, nell'adunanza tenuta ieri approvava il gesso della statua di San Nilo che sarà posta nel monumento nell'interno dell'Abazia avendo egli eretta nel 1004.

Per Bottori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, a Prati, Via Cola di Rienzo 173, angolo via Ottaviano.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Elti*. Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (Palazzo Venezia) 128 p. t.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi il pagina.

Piccola Cronaca

La cronaca nera del Capo d'anno. — La giornata del primo dell'anno venne funestata da parecchi fatti gravi, che noi, per brevità, riassumiamo ai posteri:

— Alle 16, in via di Santa Sabina, il comm. Attilio Ambrosini, cameriere d'onore di spada e cappa del Papa e amministratore dell'Ospizio dei ciechi di S. Alessio, abitante in via del Tempio n. 20, fu aggredito da due professionisti, i quali gli tolsero il portafoglio contenente 200 lire e l'orologio con catena d'oro. La polizia è tutta in moto per scoprire ed arrestare gli aggressori.

— Una rissa avvenne in piazza Navona, ieri sera, senza dubbio desiderabile, specialmente perchè è perversa continuamente da forestieri.

— Nell'osteria di Giuseppe Boschi, in via Collina, 9, in una questione sorta per futili ragioni sul giuoco delle bocce, il vaccaro Corrado Bizzarri, di anni 25, romano, abitante in via Augusto Valenziani, 5, ferì gravemente di coltello al petto ed alla fronte il fabbro Alfredo Nazzeli, di anni 25, da Frascati, abitante in via Alessandria, 100, e uccise con due colpi di coltello al torace il negoziante di vino Angelo Proietti, di anni 46, da Spoleto.

Il omicida venne arrestato e il *Nazzeli* fu trasportato alla Consolazione in grave stato.

— Il comissino Giovanni Scatini, detto *Parolini*, abitante alla villa Serventi, fuori di porta Maggiore, si era pericolosamente innamorato della cantatrice Maddalena Simonetti, di anni 18, abitante nella stessa villa col padre. Pietro, vaccaro.

Maddalena, facendo all'amore con un altro giovanotto, si ribellò sempre di più alle ansie di Scatini, il quale, per vendicarsi, ieri l'altro sparava contro la ragazza tre colpi di rivoltella che la ferirono gravemente al collo. Il Santina faggì e la Maddalena fu trasportata a Sant'Antonio, dove trovasi in grave stato.

— Ignoti ladri, introdottisi con chiavi false nella bottega di orefeceria di Nicola Monichini, in via Principe Amedeo, 28, rubarono ore da lavoro, pietre preziose, orologi, oggetti di valore per oltre 10,000 lire.

Iersera il garzone Enrico Princi, nel fare la pulizia nel laboratorio, rinvenne sotto un banco un pacco contenente alcuni orologi per un valore di L. 2500, avvolti in un pezzo di carta, che si credevano rubati dai ladri.

L'incendio al vicolo S. Nicola da Tolentino. — Iersera alle 17 la signorina Caterina Harfise, d'anni 25, da Stuttgart, rientrando nella sua abitazione, adibita anche a studio di pittura, al vicolo di San Nicola da Tolentino 13, trovò la camera da letto in fiamme.

Alle grida della signorina accorse il portiere dello stabile, il quale avvertì i vigili che accorsero subito sul posto dalla caserma di via Genova.

Il fuoco però aveva già distrutto due letti, alcuni effetti di vestiario che si trovavano presso una stufa lasciata accesa, e danneggiato i mobili contenenti biancheria.

Il danno ascende a circa 300 lire.

Suicida da Roma a Conselve. — Ieri, fermatosi, trattenne, vide aggredire presso l'Intendenza di finanza di Roma, mentre da poco tempo da una casa di salute, dove era stato ricchiuso perchè affetto da mania di persecuzione, si era recato a Conselve (Padova) presso certo Allegro, albergo all'Albero Grande.

Un telegramma giuntoci ieri da Padova ci annunzia che l'ignarra si è suicidato appiccandosi ad una finestra della camera da lui occupata all'Albergo.

Il suicida lasciò una lettera diretta alla finanzata, nella quale le diceva che avrebbe desiderato di incidersi con lei, ma che stanco di aspettarla, si era deciso di morire solo.

Lo scoppio del gas in via Ripetta. — Al mezzanino del palazzo Balestra, in via Ripetta n. 176, occupa un ricco appartamento la baronessa Deictal.

Ieri sera si trovava in comodo circolo il cameriere Veronica Brunetti, d'anni 40, verso le 21 ebbe l'ordine dalla padrona di accendere il gas nel salotto.

La Brunetti, accesa una candela, entrava nella camera, quando, con un tratto, si udì un violento scoppio e contemporaneamente la Brunetti cadde svenuta.

La baronessa Deictal terrorizzata gridava al soccorso.

Il sig. Pio Minervini, che ha negozio in quelle vicinanze, sollecitamente accorreva salvando la Brunetti.

Intanto, avvertiti, accorrevano sul posto i vigili della caserma di piazza Firenze e di via Genova, con due macchine, numerosi agenti e carabinieri.

I vetri di alcuni appartamenti dei palazzo andarono tutti in frantumi per la fortissima detonazione.

La Brunetti guarirà in un paio di settimane.

Il pazzo di via Mastro Giorgio. — Il fabbro ferraio Lambruni Arturo d'anni 30, di proprietà in via Mastro Giorgio 18, da diverso tempo era affetto da psicopatia.

In questi ultimi giorni la sua malattia era giunta al l'ultimo stadio, tanto che d'accordo della famiglia il povero fu stato fatto visitare dal dottor Cerletti, il quale giudicandolo pericolosissimo, ne raccomandava l'internamento al Manicomio.

Ieri sera in Lambruni in via Mastro Giorgio venne assalito da convulsioni epilettiche e cominciò a dare in ismanie percuotendo chi incontrava.

Allertato, venne accompagnato al Manicomio.

La rissa presso a Porta Sisto — La guardie di città Vincenzo Mastrullo e Benvenuto Sognini verso le due della scorsa notte in piazza Ponte Sisto formarono un individuo che, in atteggiame sospetto, cercava di qualche svaligio amoreggia con Adele Ragni, sarta, di anni 18, romana, abitante in via Ottaviano 46.

Questa relazione è avversata dalla madre di lui, Maria, la quale è per ciò in continue questioni col figlio.

Ieri ripetè la visita al figliuolo per rimproverarlo del consueto. Il giovinotto, avvilito, si chiuse nella sua camera e ingoiò dell'ammoniaca che serviva di medicamento alla sua zia Adele Milani. Però, colto dai dolori, chiamò aiuto e venne condotto all'ospedale di San Giovanni dalla guardia di P. S. Monelli.

I medici si riservarono il giudizio.

La cassaforte rubata in via dei Serpenti. — Notte del 20 dicembre, come dicemmo, ignoti ladri, penetrati nel negozio di formaggi dei fratelli Augusto ed Alessandro Petrangeli, in via dei Serpenti 150-151, rubarono una cassaforte contenente 25 lire e alcune cambiali; e dal diretto di una scrivania una quindicina di lire in rame.

In seguito alle indagini dal Commissariato dei Monti ieri furono arrestati gli autori del furto: Antonio Zagnelli, di anni 17, di Fiorenza, senza fissa dimora in Arturo Gaggioli, d'anni 24, romano. Il Zanoli confessò.

La cassaforte era stata trovata infranta, giorni or sono, presso il Colosseo.

Riabilitazione. — Nel mese di agosto l'impiegato postale Antonio Minuti, ab. in via degli Zingari 9, addetto al servizio dei pacchi a domicilio, fu imputato di truffa e di falso in danno della Banca d'Italia, fino a che il Consorzio in Consiglio lo ha prosciolto dall'accusa, essendo stata riconosciuta la di lui innocenza.

Il supposto attentato — L'autorità giudiziaria ha rimesso in libertà provvisoria il fiochista Giuseppe Moscarelli, arrestato in seguito alla denunzia di un attentato al treno in cui viaggiava il Duca d'aosta.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo *Lazio* capitano Vasta Giovanni con merci da Catania Napoli.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera terza rappresentazione del *Sigfrido*, che nella prima replica di giovedì ebbe completa conferma del grandioso successo riportato in prima sera, tanto che gli applausi e le feste al lavoro splendido e colossale all'esecuzione e messa in scena mirabile, furono una quantità.

Domani, 6° di abbonamento con il *Rigoletto* immortale eseguito da Erico Caruso, Fanny Torresella e Giuseppe Parini.

Valle. — Alla replica dell'*Istruttoria* pubblico elegantissimo e numeroso, che confermò il brillante successo del lavoro e dell'ottima recitazione.

Stasera si ripete.

Al Nazionale replica stasera della geniale e graziosa operetta *Lo zio Celestino*; all'**Adriano** la commedia di A. Dumas: *Il signor Alfonso* e madama Giulichard sarà signorina Pezzana; al **Manzoni** replica della *Sorpresa del divorzio*, la briosa commedia di Bisson, che procurò doni e fiori iersera alla signora Carolina Stocchi per il proprio spettacolo d'onore.

Al **Metastasio** si ripete ancora *La zia di Carlo* e si annuncia imminente il *Romanticismo* di G. Rovetta.

Sferisterio Spagnuolo. — Solite partite della *pelota*. *Febr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Sigfrido*, ore 20 1/2.
Valle — *L'Istruttoria*, ore 21.
Adriano. — *Il signor Alfonso*, ore 21.
Nazionale. — *Lo zio Celestino*, ore 21.
Metastasio — *La zia di Carlo*, ore 21.
Manzoni — *La sorpresa del divorzio*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della *pelota*, 16.e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà ore 21.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie e segnatamente cachessia palustre»

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

Relazione di un fatto importante.

Signora

Finale Emilia (Modena), 13 Maggio 1901.

In seguito a due successivi parti assistiti a male la mia signora erasi ridotta in uno stato di indebolimento gravissimo. Era pallida, sparuta, tormentata da forti dolori alle reni, non aveva appetito, e non digeriva. Non sapevo più a quale rimedio ricorrere, perchè quelli usati fino allora non avevano portato alcun profitto. In per caso che lessi in un giornale delle eminenti qualità ricostitutive della Emulsione Scott e ne iniziai subito la cura. L'effetto è stato ottimo; si può dire pressochè istantaneo in quello in cui i poteri fisici, cessarono i sintomi d'indebolimento e con essi scomparvero pure i dolori alle reni. Ora che vi scrivo è completamente guarita.

GIOVANNI ROSSINI
Caffettiere, Finale Emilia.

Indebolimento.

Quanti mali si nascondono sotto la lieve apparenza di un indebolimento fisico! Tutti quanti stamo in questa vita, a dati momenti abbiamo provato quel malessere indefinibile allo stato di maggiore o minor gravità. Alcune volte scompare come è venuto, senza causa nè ragione apparente, altre invece si radica e mina l'esistenza pigliando forme di mali diversi a seconda dell'età, del sesso e delle tendenze individuali. Nella lettera che precede il signor Rossini dimostra di quali pene può essere causa l'indebolimento ed il modo di curarlo. E' desiderio generale compiere il cammino della vita in buona salute, la Emulsione Scott ne fornisce il mezzo.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico costituente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le minute limitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle quando comperate, *esigete le bottiglie Scott ed pesatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutte le altre imitazioni della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni in surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, *Saggio* - *Piccola* - *Grande* - fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col meriazzo sul dorso.

La detta Società interessata del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato *Saggio* affinchè serva di controllo per successivi acquisti nella Francia. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne Ltd. - Viale Venezia N. 42, Milano.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle II ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli si recò a fare visita all'on. Di Broglio.

Il Comune di Stigliano ha nominato l'on. Zanardelli cittadino onorario.

Amnistia e sovratasse.

Dopo la pubblicazione del Sovrano Decreto d'amnistia del 23 novembre 1902, il quale comprende soltanto le pene pecuniarie per le contravvenzioni proprietamente dette in materia di registro e di bollo, continuano numerose le domande che pervengono a questo Ministero per sapere se il Governo abbia intenzione di presentare al Parlamento un apposito disegno per estendere il condono anche alle sovrattasse, e di un abbondono non può aver luogo, che in forza di legge.

Di tali domande si fecero pure eco alla Camera alcuni deputati ai quali nella tornata del 18 scorso decembre fu data risposta, con ampio svolgimento delle ragioni che conducsero il Governo ad una soluzione negativa.

E' quindi naturale che gli uffici finanziari non abbiano dato e non diano ascolto alle istanze sospensive a loro rivolte da contribuenti, i quali erroneamente speravano riposta, a troppo breve distanza, un provvedimento affatto eccezionale e nelle condizioni presenti non giustificato.

Ministero Interno.

Torino, 2. — Il ministro dell'interno on. Giolitti è qui giunto ed è ripartito alle ore 16, per Cavour.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. decreto col quale sono nominati membri del Consiglio Superiore di Sanità per il triennio 1903-1905 i signori: Baccelli prof. Guido, Golgi prof. Camillo, Panizza prof. Mario, Tomba prof. Augusto, Di Vestea prof. Alfonso, De Giosa prof. Vincenzo, Maggiora prof. Arnaldo, Zagari prof. Giuseppe, Nazzani prof. Ildebrando, Gui prof. Enrico, Mosso prof. Angelo, Todaro prof. Francesco, Paterni Di Sessa prof. Emanuele, Spica Marcantio prof. Pietro, Lanzilotti Buonsanti prof. Nicola, Faelli prof. Ferruccio, Baldassarre prof. Salvatore, Pessina dott. Giuseppe, Sacco prof. avv. Pietro, Scharpellini prof. avv. Carlo, Ingbilleri avv. Agostino, Di Vestea prof. avv. Carlo, Koerner prof. Guglielmo.

Ministero Finanze.

Tributi locali.

Sono stati firmati i decreti che approvano i regolamenti per l'applicazione della tassa di famiglia e tassa bestiame nei Comuni della provincia di Belluno.

Ministero Pubblica Istruzione.

Oggi si riunirà in sessione plenaria il Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

— In seguito alle proposte fatte dai provveditori agli studi, l'on. Nasi ha concesso ad una sessantina di insegnanti elementari d'ambo i sessi la medaglia d'oro istituita con decreto 27 febbraio 1902, per i maestri che hanno compiuto 40 anni di non interrotto lodevole insegnamento.

La medaglia, del diametro di 4 centimetri, ha da un lato l'effigie di S. M. il Re e dall'altro, con l'indicazione del nome e cognome del premiato, la leggenda: « Per otto lustri d'insegnamento elementare. »

Il Ministero potrà accordare una speciale rimunerazione ai maestri in attività di servizio, che abbiano conseguita la medaglia d'oro e purchè non siano già provvisti dello pensioni Mauriziane.

A questo primo elenco di insigniti ne seguirà un altro quando saranno pervenute tutte le proposte dei provveditori agli studi del Regno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sacconi cav. Francesco, capo-sezione, collocato a riposo e nominato ufficiale mauriziano — Corradi cav. Angelo, direttore provinciale, collocato a riposo e nominato ufficiale della Corona d'Italia — Brunelli Vittorio, vice-direttore a Mantova, trasferito a Milano — Cennini cav. Giovanni Andrea, capo ufficio, collocato a riposo e nominato ufficiale della Corona d'Italia — Rodorà cav. Giuseppe id. id.

Gazzoni Germano, Focardi Giuseppe, Mascagni Giuseppe, id. collocati a riposo.

Del Monte Giuseppe, ricevitore postale e telegrafico a Montebarocci, licenziato dall'impiego per gravi irregolarità.

Il Ministero, in vista dell'eccezionale movimento di cartoline illustrate che si verifica in questa primo mese dell'anno, ha inviato agli uffici la seguente circolare:

E' permesso di scrivere sulle cartoline illustrate, francate come stampe, soltanto frasi di auguri, congratulazioni, felicitazioni, ecc., espresse al massimo con cinque parole, oltre la firma e la data.

Ogni altra frase o comunicazione è assolutamente vietata.

E' necessario cancellare con tratto di penna la dicitura « cartolina postale » o « cartolina postale illustrata ».

Non sono ammesse cartoline con disegni sconci, osceni od offensivi.

Non sono pure ammesse cartoline in busta aperta se contengano dello scritto a mano.

Tanto l'indirizzo quanto la francatura per quelle spedite in busta devono essere fatti esclusivamente sulla medesima.

La contravvenzione ad alcuna delle condizioni suaccennate trae seco la soprattassa equivalente al doppio dell'affrancatura di una cartolina (20 centesimi), deduttovi il valore dei fr-cobolli applicativi, soprattassa che sarà elevata a mezzo decuno intoro per le franzoni di 5 cent.

La tassa a cui devono essere assoggettate le cartoline illustrate spedite in busta, è quella delle lettere non francate.

Il Ministero ha invitato le Direzioni delle Poste a richiamare, con opportune comunicazioni, l'attenzione degli uffici dipendenti a un risveglio in tutti i poteri fisici, cessarono i sintomi d'indebolimento e con essi scomparvero pure i dolori alle reni. Ora che vi scrivo è completamente guarita.

GIOVANNI ROSSINI
Caffettiere, Finale Emilia.

Indebolimento.

Quanti mali si nascondono sotto la lieve apparenza di un indebolimento fisico! Tutti quanti stamo in questa vita, a dati momenti abbiamo provato quel malessere indefinibile allo stato di maggiore o minor gravità. Alcune volte scompare come è venuto, senza causa nè ragione apparente, altre invece si radica e mina l'esistenza pigliando forme di mali diversi a seconda dell'età, del sesso e delle tendenze individuali. Nella lettera che precede il signor Rossini dimostra di quali pene può essere causa l'indebolimento ed il modo di curarlo. E' desiderio generale compiere il cammino della vita in buona salute, la Emulsione Scott ne fornisce il mezzo.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico costituente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le minute limitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle quando comperate, *esigete le bottiglie Scott ed pesatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutte le altre imitazioni della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni in surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, *Saggio* - *Piccola* - *Grande* - fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col meriazzo sul dorso.

La detta Società interessata del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato *Saggio* affinchè serva di controllo per successivi acquisti nella Francia. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne Ltd. - Viale Venezia N. 42, Milano.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle II ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli si recò a fare visita all'on. Di Broglio.

Il Comune di Stigliano ha nominato l'on. Zanardelli cittadino onorario.

Amnistia e sovratasse.

Dopo la pubblicazione del Sovrano Decreto d'amnistia del 23 novembre 1902, il quale comprende soltanto le pene pecuniarie per le contravvenzioni propriamente dette in materia di registro e di bollo, continuano numerose le domande che pervengono a questo Ministero per sapere se il Governo abbia intenzione di presentare al Parlamento un apposito disegno per estendere il condono anche alle sovrattasse, e di un abbondono non può aver luogo, che in forza di legge.

Di tali domande si fecero pure eco alla Camera alcuni deputati ai quali nella tornata del 18 scorso decembre fu data risposta, con ampio svolgimento delle ragioni che conducsero il Governo ad una soluzione negativa.

E' quindi naturale che gli uffici finanziari non abbiano dato e non diano ascolto alle istanze sospensive a loro rivolte da contribuenti, i quali erroneamente speravano riposta, a troppo breve distanza, un provvedimento affatto eccezionale e nelle condizioni presenti non giustificato.

Ministero Interno.

Torino, 2. — Il ministro dell'interno on. Giolitti è qui giunto ed è ripartito alle ore 16, per Cavour.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. decreto col quale sono nominati membri del Consiglio Superiore di Sanità per il triennio 1903-1905 i signori: Baccelli prof. Guido, Golgi prof. Camillo, Panizza prof. Mario, Tomba prof. Augusto, Di Vestea prof. Alfonso, De Giosa prof. Vincenzo, Maggiora prof. Arnaldo, Zagari prof. Giuseppe, Nazzani prof. Ildebrando, Gui prof. Enrico, Mosso prof. Angelo, Todaro prof. Francesco, Paterni Di Sessa prof. Emanuele, Spica Marcantio prof. Pietro, Lanzilotti Buonsanti prof. Nicola, Faelli prof. Ferruccio, Baldassarre prof. Salvatore, Pessina dott. Giuseppe, Sacco prof. avv. Pietro, Scharpellini prof. avv. Carlo, Ingbilleri avv. Agostino, Di Vestea prof. avv. Carlo, Koerner prof. Guglielmo.

Ministero Finanze.

Tributi locali.

Sono stati firmati i decreti che approvano i regolamenti per l'applicazione della tassa di famiglia e tassa bestiame nei Comuni della provincia di Belluno.

Ministero Pubblica Istruzione.

Oggi si riunirà in sessione plenaria il Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

— In seguito alle proposte fatte dai provveditori agli studi, l'on. Nasi ha concesso ad una sessantina di insegnanti elementari d'ambo i sessi la medaglia d'oro istituita con decreto 27 febbraio 1902, per i maestri che hanno compiuto 40 anni di non interrotto lodevole insegnamento.

La medaglia, del diametro di 4 centimetri, ha da un lato l'effigie di S. M. il Re e dall'altro, con l'indicazione del nome e cognome del premiato, la leggenda: « Per otto lustri d'insegnamento elementare. »

Il Ministero potrà accordare una speciale rimunerazione ai maestri in attività di servizio, che abbiano conseguita la medaglia d'oro e purchè non siano già provvisti dello pensioni Mauriziane.

A questo primo elenco di insigniti ne seguirà un altro quando saranno pervenute tutte le proposte dei provveditori agli studi del Regno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sacconi cav. Francesco, capo-sezione, collocato a riposo e nominato ufficiale mauriziano — Corradi cav. Angelo, direttore provinciale, collocato a riposo e nominato ufficiale della Corona d'Italia — Brunelli Vittorio, vice-direttore a Mantova, trasferito a Milano — Cennini cav. Giovanni Andrea, capo ufficio, collocato a riposo e nominato ufficiale della Corona d'Italia — Rodorà cav. Giuseppe id. id.

Gazzoni Germano, Focardi Giuseppe, Mascagni Giuseppe, id. collocati a riposo.

Del Monte Giuseppe, ricevitore postale e telegrafico a Montebarocci, licenziato dall'impiego per gravi irregolarità.

Il Ministero, in vista dell'eccezionale movimento di cartoline illustrate che si verifica in questa primo mese dell'anno, ha inviato agli uffici la seguente circolare:

E' permesso di scrivere sulle cartoline illustrate, francate come stampe, soltanto frasi di auguri, congratulazioni, felicitazioni, ecc., espresse al massimo con cinque parole, oltre la firma e la data.

Ogni altra frase o comunicazione è assolutamente vietata.

E' necessario cancellare con tratto di penna la dicitura « cartolina postale » o « cartolina postale illustrata ».

Non sono ammesse cartoline con disegni sconci, osceni od offensivi.

Non sono pure ammesse cartoline in busta aperta se contengano dello scritto a mano.

Tanto l'indirizzo quanto la francatura per quelle spedite in busta devono essere fatti esclusivamente sulla medesima.

La contravvenzione ad alcuna delle condizioni suaccennate trae seco la soprattassa equivalente al doppio dell'affrancatura di una cartolina (20 centesimi), deduttovi il valore dei fr-cobolli applicativi, soprattassa che sarà elevata a mezzo decuno intoro per le franzoni di 5 cent.

La tassa a cui devono essere assoggettate le cartoline illustrate spedite in busta, è quella delle lettere non francate.

Il Ministero ha invitato le Direzioni delle Poste a richiamare, con opportune comunicazioni, l'attenzione degli uffici dipendenti a un risveglio in tutti i poteri fisici, cessarono i sintomi d'indebolimento e con essi scomparvero pure i dolori alle reni. Ora che vi scrivo è completamente guarita.

Per la proclamazione di Re Edoardo VII ad Imperatore delle Indie, furono messi in libertà 16000 prigionieri.

L'indennità cinese.

Pechino, 31. — Tutti i Ministri esteri hanno telegrafato al loro Governi il rifiuto del Governo cinese di pagare l'indennità a base della valuta oro. Il Corpo diplomatico sta ora studiando se si debbano ricorrere alla Cina i suoi impegni con Note identiche o con una collettiva, resa questa difficile dal fatto che gli S. U. acconsentirebbero il secondo accenno sulla base proposta dalla Cina.

Il Ministro degli esteri dichiara esagerati i preparativi bellicosi del gen. Tung-Fu-Siang nel Kan-Su; ma non si ha ancora fede nelle sue assicurazioni.

SVIZZERA

La tariffa doganale.

Berna, 2. — Ess ndosi raccolte oltre 30,000 firme, avrà luogo il *referendum* per la nuova tariffa doganale.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 2. — La Bulgaria ha denunciato il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

FRANCIA

Parigi, 2. — Il *Journal des Débats* annunzia che nel mese di marzo sarà organizzato in modo definitivo il servizio diretto transatlantico fra la Francia ed il Canadà.

Per la Francia è stato scelto come punto di imbarco il porto de La Rochelle.

Borse e Mercati

Roma, 2 gennaio

La Borsa eccellente dell'ultimo giorno dell'anno ebbe un aspetto sensibilmente migliore nella prima dell'anno nuovo, che salutiamo come augurio assai confortante. La migliora a l'attività fu generale, tanto per la Rendita che per i valori.

La Rendita 5 0/0 da tempo relativamente debole e trascurata ebbe oggi un mercato assai attivo da 101.85 a 101.95 contanti 102.02 1/2 a 102.22 1/2 fine corrente.

Fermissimo anche il 3 1/2 ebbe larghi affari da 99.05 a 99.20 per chiudere leggiermente meno sostenuto 99.02 a 99.

Interno 4 1/2 106.90.

I soldati naturalmente tutti cedola staccata

Fermissime le obbligazioni ferroviarie 318 ex 5,82 — Municipio di Roma 511.50 — Fondiario S. Spirito 507 — Azioni Credito fondiario italiano 337.

Banca d'Italia 732 — Commerciale 710 a 711 — Credito italiano 526 — Banco Roma 113.50 a 114.50 — Banco Gestioni 103 — Azioni Acqua Marcia 1362 ex 12.50 — Gas 1085 a 1080 — Omnibus 309 — Condotte 275 — Molini 75.50 — Metallurgica 122 — Carburo in sensibile aumento 620 a 628 chiude 624 — Zuccheri Italo-Tedeschi 45 — Valsasco 120 — Concimi 96 — Immobiliari 247 a 248 — Fortiere 70 — Montecatini 90 — Costruzioni Venete 83.50 a 84 — Forni elettrici 62 — Risanamento 19 — Solfati 52.

Cambi sempre deboli:

Parigi 99.90 — Londra 25.10.

Cambio dazio doganale 3 genn. L. 100.00

Dal 29 al 4 — fino a L.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Dol Valle de Paz.

Parte terza.

VI.

A forza di lambiccarsi il cervello il magistrato finì per non sapere più che cose credere; e per poter ricrdinare le sue idee, ricorse all'unico mezzo pratico: interrogare di nuovo l'accusato.

Quando questi gli fu dinanzi, Pérodon ricominciò a far le sue domande con la maggiore dolcezza:

— Vediamo un po' amico mio, persistete ancora nelle dichiarazioni fatte ieri? Il vostro sistema è abile, certo, ma...

— Non è un sistema, signor giudice; è l'espressione della verità.

— Tutto sta bene; peraltro è necessario, o che le vostre asserzioni siano verosimili, o che io possa controllarle con delle prove.

« Or bene, ecco una lettera che in questo momento mi vien recapitata in nome del conte de Pontcharras.

Il prigioniero sussultò e gli si empirono gli occhi lacrime.

— ... Del conte de Pontcharras continuò il magistrato, il quale conferma che l'unico e solo vicesconte di tal nome era suo figlio, e che questo figlio è morto or son sei mesi.

— E' perfettamente conforme a quanto ho detto, signor giudice.

« Le ho detto che son figlio del generale, come di fatto, ma che mio padre credendomi morto non può supporre...

— Perchè vostro padre vi crede morto?

— Perchè qualcuno gli ha fatto avere delle prove evidenti del mio decesso ed io stesso col mio silenzio, voluto ma colpevole, lo confesso, ho mantenuto l'errore.

— Andiamo, andiamo! Queste sono storielle.

— Mi confronti col generale ed ei le dirà se sono son fatto.

— Il signor de Pontcharras è a letto gravemente ammalato.

— Mio padre ammalato?! oh mio Dio!... tutte queste emozioni forse... ed io non gli sono vicino per curarlo!...

Pérodou lasciò passar qualche momento, poi continuò:

— Ed ora, come mi spiegate la presenza di centomila lire nelle vostre tasche?

» Di solito non si cammina con tali somme indosso.

— Glie l'ho pur detto signor giudice, non posso che ripetere ciò che ho già detto, che è la pura verità.

« Durante la mia assenza, ho avuto la fortuna mediante la cooperazione d'un protettore e devoto consigliere Tommaso Barnold di guadagnare un po' di denaro.

« Ritornando in Francia, portavo meco la mia piccola proprietà.

« Nello sbarcare a Marsiglia, tre giorni or sono, mi son recato alla succursale del Credito Lionese, dove, dopo aver cambiato i miei valori inglesi contro biglietti della banca di Francia, ho lasciato in deposito la maggior parte del mio danaro, per non caricarmi inutilmente.

« Ho preso meco soltanto queste centomila lire con le quali appena arrivato volevo fare una sorpresa...

— A chi?

— A mio padre, che un tempo fece dei sacrifizi per me.

— Un'altra novella delle *Mille e una notte* che nessuno mandera giù bene, povero amico disse Pérodou sorridendo.

— In ogni modo, signore, rispose l'accusato con un tantino di impazienza, la mia storia non ha luogo nelle Indie.

« A Marsiglia è facile accertarsi della veridicità di quanto espongo.

« Tutti conoscono il Credito Lionese, si fa presto ad informarsi.

— Non mancherò di farlo state tranquillo. La giustizia non desidera che conoscere la verità, e per questo si circonda di tutte le garanzie possibili. Vi consiglio d'ora in poi di mostrarvi meno irascibile, perchè ciò aggraverebbe le vostre condizioni.

Il prigioniero non rispose.

Il magistrato riprese la parola:

— Cosicchè, pretendete essere sbarcato a Marsiglia tre giorni or sono?

— Sì, signore, tre giorni. Son arrivato col *Dakar*, che è ancora nel bacino della Goliette. Si potrà verificare in primo luogo la data dell'entrata in porto del piroscafo, e quindi che ero inscritto a bordo col nome de Pontcharras.

— Bene, bene, verificheremo, disse il giudice. Se ribatto su questi dettagli si è che le vostre asserzioni su questo punto si trovano contraddette da un telegramma che pochi momenti fa ho ricevuto da Parigi. Eccolo:

« Procuratore generale Parigi, a procuratore Lione.

« Agenzia Havas annunzia arresto dietro suoi ordini, d'un audace imbroglione che si dice visconte de Pontcharras.

« Credo dover prevenire che nello scorso mese furono sporte due querele per scrocco al Tribunale della Senna contro individuo che si faceva chiamare con ragione o no visconte de Pontcharras.

« Segnalo coincidenza. Vi sarebbe forse un curioso confronto da stabilire. »

— Che cosa rispondete a ciò?

— Non posso rispondere signore, perchè non capisco.

— Ah! non capite? Non ci sarebbe un po' di

interesse per parte vostra a non capire?

— Le giuro che un mese fa non ero a Parigi, poichè mi trovavo in Africa.

« In quanto a sapere chi si è servito del mio nome per commettere delle azioni indegne, credo che cercando potrei indovinare: ma non tocca a me ad accusare nessuno.

— Sarebbe un buon mezzo per discolparvi. Ciò non vi sorride?

— No.

— Tanto peggio! in tal caso continueremo la nostra inchiesta per sapere chi di noi due s'inganna.

L'accusato abbassò il capo e tacque.

— Conoscete il signor Lagreneuse? domandò il giudice dopo un momento.

— L'ho scorto, una volta o due per istrada, ma non gli ho mai parlato.

— E Augusto Mérentier?

— Sono stato in relazione con Mérentier di cui mio padre si è un tempo occupato. Mi fa sempre avuto l'aria d'un giovanotto molto dolce devotissimo e d'una perfetta lealtà.

— E non lo supponete capace di derubare il suo principale?

— Oh no!

Il magistrato fece un lieve movimento equivoco del capo, poi proseguì:

— In ogni modo, qualunque sia il credito che si possa accordare alle vostre dichiarazioni, sui due punti esaminati, ne rimane un terzo, che sarà più difficilmente vantaggioso per voi: il tentativo d'assassinio sul signor Beaudoux. Non potete negare che il brigadiere vi ha colto in flagrante.

— Il brigadiere ci ha colti mentre ci battevamo: non mi ha mai visto in atto d'assassinare Beaudoux.

« Le due spade che han servito al duello devono esser state consegnate in Tribunale. Esse provano che sono sincero, giacchè quando ci si propone di uccidere qualcuno non lo si avverte, ne gli si dà un'arme per difendersi.

— Ammettiamo che fosse un duello, quali ragioni ve lo facevano provocare?

— Le ragioni che un uomo onesto ha per castigare un vile, che dietro la maschera dell'amicizia si accanisce a fargli quanto più male può.

— E sarebbe, secondo voi, un antico debito di odio che volevate far scontare...

— Chiami come crede, il mio giusto risentimento.

— Affare di famiglia che non ha che vedere con ciò che ci preoccupa adesso... Andiamo avanti.

— Questo affare di famiglia forse meriterebbe la sua attenzione signor giudice. Ella forse vi troverebbe la spiegazione di molti misteri che da me solo non posso scoprire.

— Vedremo, disse il magistrato con gesto di noia.

« In ogni modo che vi sia stato duello, come dite o asgiuto, il fatto di esservi recato a Jeangeloup appena giunto in Francia ha del buio e ammette in voi una premeditazione.

— Ammetto una naturale che di ritorno in patria, io mi recassi primieramente a casa mia. Jeangeloup apparteneva a mia madre, ed io ne son l'unico proprietario attualmente.

— Perchè non esservi logicamente recato prima da vostro padre?

— Temevo di produrgli una emozione troppo violenta, riapparendo ad un tratto, allorquando mi credeva morto.

« A Jeangeloup credevo di trovare la mia balia, che fino adesso aveva avuto la guardia del castello.

« L'avrei pregata di cercare una persona fidata che potesse preparare pian piano mio padre a rivedermi.

« Nell'avvicinarmi a casa mia sono stato avvertito della presenza del signor Beaudoux. Allora trasportato dalla collera gli ho offerto di battersi — irregolarmente se vogliamo, perchè mancavano i testimoni — ma lealmente lo giuro.

— Non giurate, poichè non ve lo chiedo, interruppe il magistrato.

— Ella incrimina tutte le mie azioni, signore, bisogna bene che mi difenda.

« Credo che adesso la mia presenza a Jeangeloup le sembri naturale.

« Già che non è naturale, è l'arrivo dei carabinieri per arrestarmi in un posto, dove certamente nessuno, eccettuate una o due persone avrebbe potuto avvertire la mia presenza.

» Qui sotto vi è un complotto di cui non agguanto il filo, ma di cui credo conoscere l'autore.

Il giudice fece un gesto di cattivo umore che nascose subito dietro un atto di collera.

— Badate che la giustizia per scoprire la verità e punire il delitto impiega tutti i mezzi che crede convenienti, non lascia a voi a giudicarli.

L'accusato provò un fremito di rivolta, ma si frenò e tacque.

Il silenzio si protrasse.

Ritornando alla calma il magistrato proseguì:

— Ritorniamo alla questione della vostra identità.

« Le asserzioni fatte da voi stesso non bastano. Non potreste far valere le vostre dichiarazioni con la testimonianza di qualche persona seria, nella cui sincerità la potessi aver fiducia? Dovete conoscere molta gente qui.

— Pochissima, perchè non abitavo Lione.

— Cercate un poco, prima nella vostra famiglia. Mi pare che vostro padre abbia ripreso moglie.

— Sì.

— Ebbene siccome il generale è ammalato potrete pregare la signora vostra matrigna di farvi questo favore.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o mandato di pagamento da 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sola L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 23 - Sem. 12 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 15 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Terzo, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 100 L. 10 - Ogni 10 più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prez. Corr.* cent. 50 - *Botte Corr.* (Sesta 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al suo colonne come qui appresso segnata.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni dalle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,30 fino a L. 15,90 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Liquidazione per cessazione di commercio di tutta la merce esistente nell'antico negozio

Faucillon e Comola

consistente in apparecchi di riscaldamento, illuminazione ed articoli per uso domestico.

Via Propaganda N. 25.

Si cede il negozio o si affittano i locali.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della crimi brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr. **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetriere - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta — Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***. Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. — **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua la scienza ricostituente, la sola riconosciuta dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro a Torino e Roma, con certificato di **E**. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Cesarini, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1,50 - 2 - 2,50 e 3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 104 - Marconi, 54.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poichè consegnarla alla posta

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Circassia**, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da **Genova** ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 47-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cavallo e carrozzino da vendere o cavallo sopra la ottima occasione via Farini N. 8 o via P. Umberto 93 scuderia. 512

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi in vendita da portiere.

Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso terrazza, 1. piano. Locali terreni, Foro Traiano 1. Granari, vasti magazzini, via della Salara 21 presso Bocca Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 527

Appartamento di 12 camere e cucina al primo piano del palazzo Vitelli piazza S. Carlo al Corso e via Otto Cantoni N. 4. 530

Grande appartamento di affittarsi al presente al primo piano del palazzo in piazza Cardelli N. 4. Rivolgersi al portiere. 553

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto la signorina Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiere in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52 366

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana 37 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 475

Maestra di piano madre di famiglia vedova, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, col metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 493

Colta Signorina pratica macchina per scrivere « Remington », di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 366

Cuoco per alberghi e agiata famiglia, che ha servito in Cile ed in Inghilterra, munito di buone attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 215

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore mensili. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 502

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo e della allieva. Rivolgersi villa Amministrazione del giornale.

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima alle bonamente L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due ore di sera.

Giovane inglese dà lezioni d'inglese, 3 volte la settimana per L. 10 mensili, Scrivere O. W. fermo in Posta N. 10. 234

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 2. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 510

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. (al S. P. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada dove del Giardino dalle 12 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 3).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

Id. BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria BORGHESE: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via della Salara Vecchia dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario: dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 12 al tramonto.

Id. WULKONSKY. Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 20, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO. via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. TORLONIA: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe di Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ciriache: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magnasine Archeologico Orto Botanico. dalle 18 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	18,30	18,40	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,—	23,—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,45	—	14,30	23,10
Terni-Ancona	6,30	11,55	—	17,5	—	23,5
Tivoli	8,47	9,48	—	11,50	17,05	20,5
Civitavecchia	7,—	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9,3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,50	12,15	17,35	—	—	—
					direz		
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	17,10	—	17,10	—
Terracina	6,17	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,—	—	11,10	17,10	19,5	—	—
Rocciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,10	—	—	—
Fiumicino	—	—	8,30	17,45	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30	—	—	11,—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,50	12,55	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	2,40	4,40	—	11,25	16,30	22,30	23,40
Torino	1,40	9,40	—	10,15	16,30	22,30	23,40
Milano	2,40	9,40	—	10,15	16,30	22,30	23,40
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,—	19,—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	—	19,20	—	23,55
Avezzano-Tivoli	5,54	—	13,5	—	—	21,20	—
Tivoli	8,3	9,45	13,45	17,35	—	21,35	—
Civitavecchia	7,40	9,4	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	8,10	12,50	17,10	—	19,8	—
				direz			
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,45	—	13,25	17,50	17,50	—	—
Terracina	9,—	10,—	—	—	20,25	—	—
Velletri	8,—	10,—	13,20	—	20,25	—	—
Viterbo-Rocciglione	9,10	10,30	—	20,34	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,43	—	—	—	21,50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,50	13,20		
Bagni a.	6,38	7,4	10,13	12,34	19,5		
Tivoli a.	—	8,25	10,60	13,25	19,46	Festiv	
Tivoli p.	7,55	9,3	12,—	16,55	18,40		
Bagni p.	7,58	9,46	12,54	17,4	19,12		
Roma a.	8,32	10,16	13,46	17,50	20,20		

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Bella camera in via Cernaia 39 piano 8., bigliata decorosamente, presso famiglia di civile condizione senza figli. Si preferisce impiegato. 536

To let large or small furnished appartements very sunny. Affittasi appartamentino mobiliato esposto al sole 47 Corso, secondo piano. 526

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ventolaz Pensando a te continuamente trascorro giorni di sereno assolutamente pensami. 535

Mia Signora Nascendo anno rinnovo auguri felicità, condizione vorrei continuarm precisissimo essere, confesto vita mia. Leggesi scritto vigilia Natale? Quanto desidero rivederti, dicci parole dolcissime! 534

Trefeb Tue lettere giungono come sole nelle tenebre. Scrivimi tutti, sabato ogni settimana. Felicissimi auguri capodanno, amavi follia: sarò teco devenuta. Come chiamasi tuo prezioso? Baciami ardenti con W. Tua dedizione sublima amore. 535

Ufficiale Attesi due giorni sino ore 13 illuminassero gli occhi mi hanno fatto cenno occhi. Lavano! Ilsguenzerà auguri cuore palpitante unicamente lei? Respingerà giuramento adorazione incondizionata? Rispondami almeno! RUGGERO 536

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente di risultato molto gradito ai malati e convalescenti, al quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII